

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 46

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 23 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Neurologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblici: Udine, Via Prampino 5, tel. 2-50 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70-553

OPERAZIONI DI POLIZIA IN A.O.I.

Ribelli battuti e dispersi nella regione dei Laghi

I capi passati per le armi

ADDIS ABEBA, 22. Le truppe delle colonne Nati e Tucci prendono contatto verso la regione dei Laghi con una colonna di ribelli in ritirata, impegnando il combattimento, i ribelli venivano battuti e dispersi a alcuni dei loro capi, tra i quali il degiac Bejone Merid, catturati.

Nel combattimento è rimasto ucciso il degiac Gabre Mariam che comandava le forze dei ribelli. Il degiac Buione Merid e gli altri capi catturati sono stati immediatamente passati per le armi.

Il nome di Gabre Mariam era tristemente famoso come quello di un nostro nemico irreducibile, che si ostinava a fomentare i ribellioni contro l'Italia e ad organizzare e organizzare le disperse bande di ribelli per creare imbarazzi nelle terre conquistate.

Questo l'ultimo personaggio spietato ora la sua attività nella regione dei Laghi, riuscendo sempre a sfuggire al nostro spietato inseguimento. La sua morte, avvenuta per le nostre armi nel combattimento del giorno 20, segna l'estinzione definitiva di un altro importante foculare di ribellione.

La fucilazione del degiac Bejone Merid e degli altri capi delle bande di Gabre Mariam, costituisce un monito fra i più convincenti per coloro che osano ancora ribellarsi alla nostra volontà e impugnare le armi contro di noi.

Questo episodio della regione dei Laghi è uno degli ultimi episodi del rastrellamento di polizia che si sta compiendo nelle terre etiopiche. Dappertutto la popolazione etiopica è sottomessa e laboriosa tranquillamente. Per i testardi e i traditori la giustizia di Roma non aspetta.

Le condizioni di Graziani sempre più soddisfacenti

ADDIS ABEBA, 22. Le condizioni del vice Graziani, sono sempre più soddisfacenti. Anche quelle del gen. Liotta sono migliorate. Immediatamente dopo l'attentato, la polizia ha proceduto a due mesi di fermo, mentre l'Avvocato generale militare procede negli interrogatori per identificare i colpevoli che, conformemente alle istruzioni di Roma, saranno processati senza indugio.

Squadre di fascisti hanno ripulito alcuni quartieri sospetti della capitale. La massa della popolazione si mantiene tranquilla.

Trentamila soldati nazionali prestavano Addis Abeba. Nella città la vita si svolge col suo ritmo normale e l'attentato non ha avuto nessuna ripercussione nelle regioni dell'impero, dove la popolazione è sempre più interessata ai lavori campestri ed occupata nella costruzione della rete stradale.

Il generale Liotta

MESSINA, 22. La notizia che il gen. Aurelio Liotta è stato ferito nel criminoso attentato di Addis Abeba è stata diffusa con viva commozione nella nostra città, di cui il brillante generale è cittadino molto apprezzato per il suo valore.

Oggi anzi, si è saputo che il Maresciallo Graziani gli ha conferito pochi giorni fa la medaglia d'argento sul campo, con questa motivazione:

«Più audacissimo, combattente di qualità eccezionale, superbo temperamento di combattente istintivamente orientato verso lo slancio eroico, durante una azione di grande polizia coloniale contro formazioni di ribelli scendeva a bassissima quota a mitigare gli avversari per sostenere una nostra colonna fortemente impegnata. Nonostante il suo apparecchio fosse ripetutamente colpito, rimaneva a bassa quota nel cielo, bombardando e mitragliando fino all'arrivo di nuove unità aeree da lui stesso chiamate in rincalzo. Fulgido esempio di coraggio ragionato, magnifica coscienza del proprio dovere. - 10-20 gennaio 1937, Udine, 22 gennaio 1937-Anno XV».

Il Duce ringrazia Hitler

BERLINO, 22. Il Duce ha diretto un telegramma di ringraziamento a Hitler per i voti che il Führer aveva espressi in occasione dell'attentato contro il Maresciallo Graziani a Addis Abeba.

Prosa velenosa del Manchester Guardian

LONDRA, 22. Non poteva naturalmente mancare qualche commento velenoso e tendenzioso sul criminoso episodio di Addis Abeba, Stamburgo il «Manchester Guardian», capofila dei fogli liberali, esce con una colonna di insinuazioni del più puro stile sanzionista.

Le altre ispezioni sono state effettuate da: Alfredo Leati a Brescia il quale si è poi recato sui campi di neve a Maniva ove ha inaugurato una slittovia ed altre opere di interesse turistico; da Pietro de Francisci a Catania; da Tommaso Bottari a Imperia e San Remo; da Edoardo Malusardi a Palermo il quale ha anche presieduto il rapporto dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria; da Pio Teodorani a Piacenza; da Piero Gazzotti a R. Emilia; da Fernando Mezzasoma a Siena, il quale si è recato tra l'altro a visitare la cripta della Basilica di San Domenico ove saranno tumulate le salme dei Caduti per la Rivoluzione; da Natale Schiassi a Siracusa; da Luigi Manoini a Trapani il quale ha assistito alla chiusura dei corsi premilitari dove ha portato il saluto del Segretario del Partito; da Rino Parenti a Treviso il quale si è recato a Valdobbiadene dove ha avuto luogo il rapporto di quel

Fascio; da Giorgio Molino a Verucchi il quale ha ricevuto il direttore e le gerarchie sindacali con le quali si è interessato dei problemi locali particolarmente riguardanti l'agricoltura, l'industria, l'artigianato procedendo poi alla distribuzione dei brevetti della «Colonna Celere Starace» ad alcuni bersaglieri della provincia e di premi di natalità ad alcune coppie di sposi; da Biagio Vecchioni a Reggio Calabria il quale presenziava nella sede dell'Associazione combattenti alla consegna delle tessere ai reduci dell'A.O.I. e presiedeva un convegno alla Casa del Fascio dei rappresentanti dei lavoratori del commercio; da Riccardo Ricciarini a Terni; da Michele Pascioli a Cuneo; da Luigi Deffenu a Caltanissetta; da Giulio Gimasi ad Agrigento; da Stefano Bonfiglio a Ragusa; da Attilio Bonino ad Enna. Ovunque le ispezioni si sono concluse con acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce.

Il Prestito redimibile e l'imposta immobiliare

Norme per la sottoscrizione e il riscatto

ROMA, 22. Come è noto la quota di sottoscrizione del Prestito Redimibile 5% e l'imposta straordinaria immobiliare, istituita per il servizio del prestito stesso, andranno in riscossione secondo le modalità vigenti per le imposte dirette, esclusa la pubblicazione dei ruoli.

La prima rata del prestito e dell'imposta dovrà essere assolta dal 10 al 18 marzo p. v., le altre alle scadenze di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre s. a. a ciascuna data debitrice sarà notificata la cartella di pagamento contenente le necessarie indicazioni nei riguardi del prestito e dell'imposta straordinaria dovuta per quest'anno. E' già noto che per la rata del prestito l'esattore rilascia, quante volte i titolari su carta filigranata, che serviranno dopo il pagamento di tutti i titoli del prestito, le quote di riscatto definitive della liquidazione dei relativi interessi.

Le rate del prestito possono essere pagate in unica soluzione. Sulle somme pagate decorrono sempre gli interessi del 5% a favore dei sottoscrittori.

I titoli fruttano l'interesse del 5% e vengono rimborsati gradualmente, entro il periodo di ventisei anni mediante sorteggio annuale.

Riscatto dell'importo con liberazione dell'obbligo

Il R. D. L. 5 ottobre 1936 XIV, n. 1743 che ha autorizzato l'emissione del prestito redimibile prevede la possibilità del riscatto dell'imposta mediante restituzione dei titoli del prestito allo Stato ma il recente R. D. L. 25 gennaio 1937 n. 47 ammette in altra forma di riscatto mediante la quale è possibile evitare il pagamento delle quote del prestito e dell'imposta, se venga effettuato prima della scadenza della prima rata, vale a dire fino al 18 marzo p. v. Per ottenere tale riscatto i sottoscrittori dovranno versare 90 lire su ogni 100 lire di quota di sottoscrizione e cioè il 90 per cento del carico iscritto nel ruolo del prestito. Se poi il riscatto viene chiesto successivamente al 18 marzo p. v. occorre anche corrispondere gli interessi del 5% sulla somma di riscatto a decorrere dal 18 marzo p. a. fino al giorno dell'effettivo pagamento. Ma la somma del riscatto sarà peraltro decurtata delle eventuali rate di prestito già pagate e dei relativi interessi del 5%, che vengono conteggiati a favore dei sottoscrittori.

Le eventuali quote d'imposta straordinaria già pagate saranno rimborsate appena versato l'importo del riscatto. Il riscatto è ammesso anche nel caso di valori non definiti per i quali sia il riscatto stesso riguarderà le sole quote di prestito e di imposta risultanti dalle dichiarazioni delle parti, salvo il conteggio delle differenze a constatazione definitiva.

Pagamento con l'intervento di Istituti assicurativi

In virtù del R. D. L. 19 dicembre 1936 n. 2303, l'Istituto nazionale delle Assicurazioni e le altre imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita possono sottostituirsi ai sottoscrittori del Prestito. Coloro che desiderano l'intervento dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni o di altra impresa assicuratrice debbono avanzare all'Istituto una domanda per la stipulazione di una speciale assicurazione sulla vita formata da una capitale pari alla quota di sottoscrizione. Tale domanda deve essere corredata dal certificato dell'ufficio delle imposte recante l'intestazione della ditta richiedente, gli estremi della iscrizione a ruolo e la quota di sottoscrizione stabilita. Stipulata la polizza l'Istituto assicuratore verserà la rata del Prestito per conto dei sottoscrittori, ritirando le quote.

I sottoscrittori estingueranno a loro volta il debito verso l'Ente

IL «NON INTERVENTO»

L'applicazione del controllo approvata dal Sottocomitato

LONDRA, 22. La seduta della sottocommissione tecnica del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna è terminata questa sera alle 20.30. Lord Plymouth, presidente, ha annunciato che l'accordo con il Portogallo circa il controllo che sarà esercitato da osservatori britannici, 150 in tutto, approssimativamente sulla frontiera ispano-portoghese, è stato definitivamente concluso.

L'Ambasciatore di Francia signor Corbin ha avvertito che il Governo francese si riserva di dare la sua approvazione. Tutti gli altri delegati presenti hanno approvato la discussione circa le modalità del controllo navale per zone. Anche su questo punto tutti i delegati presenti si sono trovati d'accordo; soltanto il delegato sovietico Mayski si è riservato di chiedere al suo Governo ulteriori istruzioni. Si crede di sapere che la Russia abbia molto insistito per ottenere una zona del Mediterraneo, mentre il Comitato internazionale le riserverebbe tutto al più una zona dell'Atlantico.

Domani tornerà a radunarsi la sottocommissione tecnica per l'esame degli aspetti finanziari del progetto di controllo che costerà, a quanto si ritiene, circa un milione di sterline, circa la Gran Bretagna ha consentito di pagare per conto proprio il 16 per cento.

Il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna

ROMA, 22. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. del 15 febbraio che contiene disposizioni concernenti il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna. Il decreto stabilisce che chiunque nel territorio dello Stato arruola o compie operazioni dirette ad arruolare o a favorire l'arruolamento di persone per prestare servizio in forze combattenti in Spagna, nei possedimenti spagnoli o nella zona spagnola nel Marocco, è punito con la reclusione da uno a tre anni.

E' punito con una multa che varia da tre mesi ad un anno chiunque accetta di prestare servizio in forze combattenti nei territori stranieri. Il Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri per la Grazia e Giustizia e per gli Affari Esteri, è autorizzato a emanare norme per impedire il transito o la partenza di persone che intendano prestare servizio in forze combattenti nei territori indicati.

Per le contravvenzioni alle norme suddette potranno essere stabilite pene non superiori a sei mesi di arresto e a lire tremila di ammenda. Un successivo decreto ministeriale 49 febbraio stabilisce che il R. D. L. concernente il divieto di arruolamento di volontari per la Spagna entra in vigore il 20 febbraio 1937 XV.

Le vicende della lotta sui vari fronti

SALAMANCA, 22. Sul fronte d'Aragona, dove i nazionalisti hanno ottenuto successi importanti in questi ultimi giorni, la lotta continua per spezzare le ultime resistenze dei rossi. A sud di Saragozza, sul fronte di Belchit, i nazionalisti hanno scatenato una offensiva e hanno conquistato posizioni importanti. Altresì dei saraceni si sono visti importanti combattimenti. Il nuovo capo della guerra assoluta da Madrid, generale Muga, sembra preparare un'azione decisiva in questo settore, che avrebbe concentrato 30 mila uomini. L'aviazione nazionale ha spiegato una viva attività ieri infliggendo perdite sensibili al nemico. Gli stessi radiospionisti dei rossi confessano tali

La flotta britannica nel Mediterraneo

ROMA, 22.

Viene confermato da fonte ondeggiante che la flotta del Mediterraneo e la «Home Fleet», le quali di solito compiono le manovre primaverili nell'Atlantico, rimarranno entrambe quest'anno in prossimità della Spagna per svolgere soltanto manovre fatiche. Saranno dunque abbandonate le solite manovre strategiche, che allontanano la flotta europea dall'Altra e dal continente europeo.

La ragione sarebbe da ricercare, secondo le spiegazioni ufficiali, nella necessità di fare economia di combustibile.

Il risultato di questo mutamento di programma sarà la concentrazione nel Mediterraneo di nove corazzate, due incrociatori da battaglia, quattro incrociatori pesanti, nove incrociatori leggeri, tre navi portaerei e 54 cacciatorpediniere.

Il riarmo inglese

ROMA, 22.

Di pari passo con le discussioni sul riarmo si stanno svolgendo in Inghilterra quelle sulla situazione nel Mediterraneo, e appare chiaro che la «contingency» non è un fatto casuale. Il riarmo dell'Inghilterra deve avvenire in coordinamento col riarmo dei Domini e delle varie parti dell'Impero; deve essere coordinato un piano di difesa comune, che si deve necessariamente imperniare sul Mediterraneo. A tale riguardo assume, specialmente per l'Italia, una importanza straordinaria la conferenza tra i rappresentanti dell'Inghilterra e dei Domini, che sarà tenuta a Londra dopo la incoronazione di Giorgio VI in giugno.

Due premi del Duce per la XXI Biennale d'arte

ROMA, 22.

Il Duce, nell'approvare il programma della XXI Biennale internazionale d'Arte di Venezia per il 1938 anno XVI, che mira a valorizzare al massimo la partecipazione internazionale, si è compiaciuto di concedere due premi di lire 25 mila ciascuno per un pittore e uno scultore straniero. I premi saranno intitolati alla città di Venezia e verranno assegnati da una speciale commissione in base al merito delle opere esposte.

Messina invoca il Duce salutando il Segretario del Partito

MESSINA, 22. Domenica è qui giunto il Segretario del Partito, salutato alla stazione dal Prefetto e dal Segretario Federale, coi quali si è diretto alla Federazione dei Fasci. All'ingresso il Segretario del Partito è stato salutato dal Comandante del Corpo d'Armata, dall'Arcivescovo, dal Comandante militare marittimo della Sicilia, dal Podestà, dal Comandante la Divisione «Peloritana», dal primo presidente della Corte di Appello e dalle altre autorità. Prestava servizio d'onore un plotone di Giovani fascisti.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.

L'automobile che recava l'onorevole Starace, il Prefetto ed il Segretario del Partito, ha imboccato, dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili, il Viale San Martino, per raggiungere la sede del Gruppo regionale «Bruniana». Nel popolare quartiere, imbandierato ed echeggiante di alala, il Gerarca ha compiuto un breve giro tra il più vivo e schietto entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.

L'automobile che recava l'onorevole Starace, il Prefetto ed il Segretario del Partito, ha imboccato, dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili, il Viale San Martino, per raggiungere la sede del Gruppo regionale «Bruniana». Nel popolare quartiere, imbandierato ed echeggiante di alala, il Gerarca ha compiuto un breve giro tra il più vivo e schietto entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.

L'automobile che recava l'onorevole Starace, il Prefetto ed il Segretario del Partito, ha imboccato, dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili, il Viale San Martino, per raggiungere la sede del Gruppo regionale «Bruniana». Nel popolare quartiere, imbandierato ed echeggiante di alala, il Gerarca ha compiuto un breve giro tra il più vivo e schietto entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.

L'automobile che recava l'onorevole Starace, il Prefetto ed il Segretario del Partito, ha imboccato, dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili, il Viale San Martino, per raggiungere la sede del Gruppo regionale «Bruniana». Nel popolare quartiere, imbandierato ed echeggiante di alala, il Gerarca ha compiuto un breve giro tra il più vivo e schietto entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.

L'automobile che recava l'onorevole Starace, il Prefetto ed il Segretario del Partito, ha imboccato, dopo la visita alla caserma dei Fasci giovanili, il Viale San Martino, per raggiungere la sede del Gruppo regionale «Bruniana». Nel popolare quartiere, imbandierato ed echeggiante di alala, il Gerarca ha compiuto un breve giro tra il più vivo e schietto entusiasmo.

Il Segretario del Partito ha, quindi, sempre accompagnato dal Segretario federale, visitato gli uffici, uscendone poco dopo per recarsi alla vicina caserma dei Fasci giovanili. All'esterno, intanto, si era raccolta un'immensa folla che accclamava entusiasticamente all'indirizzo del Duce, invocandone una visita a Messina.



Come verrebbero dislocate le flotte dei diversi Stati incaricati del controllo costiero della penisola Iberica.

Gli avvenimenti dello sport

SPORT INVERNALE

Il Dopolavoro di Chiusaforte vittorioso nel V campionato di marcia e tiro

Quindici squadre in lizza sui campi di Tarvisio
Gli sciatori di Cave del Predil primi nella marcia

(Ivan). Le abbondanti nevicate della scorsa settimana hanno permesso il pieno svolgimento del quinto campionato di Marcia e Tiro per pattuglie di dopolavoristi, organizzato, in preparazione delle prossime competizioni nazionali del Dopolavoro, Domenica sulla candida distesa della conca tarvisiana, una folla di sportivi, appassionati, e gale comitive erano convenute nelle primissime ore del mattino, riversandosi sui bei campi Duca d'Aosta. Le comitive sono affluite con ogni mezzo e usufruendo in gran parte del treno bianco, anche questo effettuato per iniziativa del Dopolavoro.

Il campionato di marcia e tiro, che ogni anno costituisce la manifestazione, diremo così centrale del vasto programma sportivo curato dal Dopolavoro, si è svolto con perfetta regolarità in una atmosfera pregevole di spirito di emulazione.

La prova valevole per il campionato comprendeva il superamento di un percorso di quarantotto chilometri con un dislivello di oltre 40 metri, una esibizione di tiro con fucile mos, 91 su sagome in ginocchio alla distanza di cento metri. Le due prove accennate poi in un unico punteggio, sono riuscite, grazie alla accurata organizzazione e alla ottima preparazione delle pattuglie partecipanti, pienamente, sotto tutti i punti di vista.

Squadre del Dopolavoro e delle società di tutta la provincia hanno partecipato alla manifestazione, incitata dall'entusiasmo degli spettatori presenti in gran numero alla partenza e dai dopolavoristi scaglionati nelle parti salienti del percorso per assistere al passaggio dei concorrenti e seguire le movimentate fasi della corsa che doveva svolgersi a cronometro e in gruppi compatiti di cinque sciatori.

È stato quello di domenica un spettacolo interessante, una vera dimostrazione di ciò che sa presentare l'O. N. Dopolavoro per quanto riguarda l'organizzazione di gare sportive, e in modo particolare nel ramo invernale.

La gara, per l'aggiudicazione della vittoria e della piazza d'onore, titoli questi sufficienti per guadagnare alle prime due classificate l'invito ai campionati nazionali, è stata aspramente combattuta. Anziché risultare prova di regolarità, ne è uscita una aspra e veloce contesa, per l'aggiudicazione dei punti abbondano come stabilito dal regolamento. In tal modo, la squadra più veloce ha avuto assegnato il miglior punteggio. Questo fatto ha determinato maggior accanimento da parte delle squadre partecipanti, nel corso della lunga e faticosa gara, resa più ancora ardua per il cattivo stato della neve, che, pur abbondante, non si adattava alla volontà degli sciatori. Il percorso era quasi l'inverso dello scorso anno, ma aveva un maggiore dislivello, ciò che ha impegnato la forza e l'esperienza dei concorrenti e ha richiesto la massima energia. A questo deve inoltre aggiungersi il fatto che parecchie squadre partecipanti hanno abbandonato la gara per incidenti accorsi o per scarsa parazione e poca resistenza allo sforzo continuo che essa richiedeva.

Vincitori e piazzati

La pattuglia di Cave del Predil ha colto la vittoria nella gara di marcia principalmente per lo ottimo comportamento dei suoi cinque componenti che, oltre a dimostrare una ottima preparazione, hanno marciato con compattezza e continuità, superando con disinvoltura gli ostacoli più faticosi ad essi però famigliari perché essi sanno che questo è il loro pane, e giungendo al traguardo freschi e bene in gamba.

Al secondo posto, come lo scorso anno si è piazzata la squadra di Chiusaforte. Questo risultato, dopo un inizio poco favorevole, per aver sbagliato completamente la sciolina, ha nel finale sbarrato ogni avversario finendo in bellezza e riuscendo a piazzarsi buona seconda. Anche il Dopolavoro di Pontebba ha fatto un passo avanti rispetto alle scorse manifestazioni, conquistando un prezioso terzo posto ma dimostrando di poter fare anche qualche cosa di più.

Quello che veramente ha sorpreso è stato il comportamento della squadra del Dopolavoro Ferrovio di Udine. Piazzarsi al quarto posto in una gara così aspramente combattuta fra i valligiani è veramente un onore per il quintetto udinese, dimostrato regolare e compatto in ambe le prove. Inoltre anche la seconda squadra di Pontebba si è bene piazzata e così diciamo di quella di Chiusaforte B. Pordenone che ha voluto pure misurarsi in questa gara con grande volontà e disciplina, e il II. Gruppo Rionale di Udine, che pur colpito da incidenti e non con tutti i suoi uomini in buone condizioni fisiche, ha portato onorevolmente a compimento la combattuta gara.

Ma se interessante è riuscita la prova di marcia, non meno importante è stata quella del tiro

con sagome in ginocchio. Qui qualche squadra ha cercato in parte di recuperare il punteggio. Chiusaforte si è ripreso la rivincita, piazzandosi in questa prova al primo posto con ben diciotto sagome colpite e conquistandosi in tal modo la vittoria assoluta. Tutti i componenti si sono dimostrati buoni tiratori. Lo ha seguito Pordenone con quindici sagome e il II. Gruppo Rionale con quattordici.

La classifica generale, con il miglior punteggio ottenuto dalla squadra di Chiusaforte, i compagni di Della Mea, hanno disputato le due prove con tattica accorta, specialmente quella di marcia, nella quale riuscirono sul finale a rimontare quasi tutte le loro sconfitte. Nella prova di tiro il loro successo è stato netto. Chiusaforte succede in tal modo all'A. S. Tarvisiana nel possesso del titolo, dato che quest'ultima, pur partecipando con due squadre non è riuscita a piazzarsi. Cave del Predil, secondo assoluto, ha meritato la lusinghiera affermazione e la vittoria non gli sarebbe sicuramente sfuggita se si fosse meglio comportato nella prova di tiro. Regolare il piazzamento del Pontebba, mentre buono in ambe le prove, il comportamento del Dopolavoro Ferroviario. Sorprendente la prova sostenuta dai pordenonesi, mentre anche il II. Gruppo Rionale, specialmente nella prova di tiro, non ha sfigurato.

Le due gare

Le partenze alle pattuglie, sotto la direzione dei membri del Dopolavoro Provinciale, si iniziano alle ore 9.30. Ad intervalli di 30' una dall'altra quindici pattuglie prendono il via e in breve si allontanano dal campo Duca d'Aosta inoltrandosi nel bosco. Al primo passaggio alcune pattuglie si sono fuse, altre disunite, sicché la lotta è aperta. I vincitori appaiono subito in vantaggio, mentre la squadra di Chiusaforte A è in lieve ritardo, causa l'errore anzidetto nell'uso della sciolina che obbliga i suoi componenti a marciare con molto dispendio di energie, e così dicasi della squadra del II. Gruppo Rionale, molto in ritardo per le precarie condizioni di due suoi componenti.

La lotta per la vittoria si fa quindi decisa nella seconda metà del percorso, quando cioè le squadre hanno incominciato a prendere più confidenza con la neve. In questo ultimo tratto la squadra vincitrice ha aumentato il suo vantaggio, mentre la prima del Chiusaforte s'è fatta sotto guadagnando posizioni preziose e installandosi al secondo posto. Anche il Pontebba ha avuto un lieve vantaggio, ma la ripresa ripercuotendo alcuni posti perduti, mentre il Dopolavoro Ferroviario, continuando la sua marcia regolare s'è mantenuto nella posizione conquistata. Faticosa invece la gara del II. Gruppo Rionale, anche per non aver intralciato la giusta sciolina aggrando in tal modo la fatica.

Terminata la prova di marcia la squadra, per ordine di arrivo si presenta al poligono di tiro a segno della Sezione di Tarvisio ed eseguono le prove di tiro. Come abbiamo detto più sopra, Chiusaforte A si è piazzato al primo posto in questa prova e nel punteggio risulterà poi primo assoluto. Ecco pertanto le classifiche:

Prova di marcia km. 14

1. O.N.D. Cave del Predil B in ore 1.37' punti 213;
2. O.N.D. Chiusaforte A, in 1.53' punti 209;
3. O.N.D. Pontebba A, in ore 1.55' punti 206;
4. O.N.D. Ferroviario di Udine in ore 1.11'33" punti 203;
5. O.N.D. Chiusaforte B in 1.12'2" punti 203;
6. O.N.D. Pontebba B, in ore 1.12'25" punti 203;
7. O.N.D. Pordenone in ore 1.27'43" punti 187;
8. O.N.D. II. Gruppo Rionale Udine in 1.28' punti 186.

Prova di tiro

1. Chiusaforte A, punti 18;
2. Pordenone p. 15;
3. II. Gruppo Rionale punti 14;
4. Dopolavoro Ferroviario punti 12;
5. Pontebba B, punti 11;
6. Pontebba A, punti 10;
7. Chiusaforte B, punti 9;
8. Cave del Predil punti 4.

Classifica generale

1. O.N.D. Chiusaforte A, punti 213 (Giacomo Della Mea, Carlo Della Mea, Arturo Martina, Leandro Pozzetto e Adamo della Mea);
2. O.N.D. Cave del Predil punti 216 (Packer Antonio, Müller Giuseppe, Fohm Giuseppe, Laner Arrigo e Enrico Crikhe);
3. O.N.D. Pontebba A, punti 216 (Vuerich Celso, Vuerich Leo, Vuerich Modesto, Buzzi Leo, Cesutti Lino);
4. Dopolavoro Ferroviario Udine, p. 215 (Zilli Massimo, Parazzo A. Milcare, Burba Duilio, Burba Virgilio e Piccolo Gastone);
5. O.N.D. Pontebba B, punti 214; (Watschke Alberto, Michelam Giovanni, Vuerich Leo, Vuerich Luigi, e Pini Severino);
6. O.N.D. Chiusaforte B, punti 213 (Di Val Remo, Fessmosca Benia-

mino, Cesare Emilio, Mesera Valentinio, Della Mea Vittorio).

7. O.N.D. Pordenone punti 202 (Manin Walter, Manin Gastone, Dozz Mario, Croatto Umberto, Missinato Mario);

8. O.N.D. II. Gruppo Rionale Udine punti 200 (Gaiusini Alfredo, Bernardi Mirko, Marini Carlo, Sepastienutti Nestore, Riolatti Guerino).

La Giuria era composta da membri dell'O.N.D. Provinciale. Alle gare presenziavano il Podestà e il Segretario del Fascio di Tarvisio. Prima della partenza gli sciatori ed i giudici hanno assistito alla Messa celebrata sulla tribuna del campo Duca d'Aosta.

PALLA-CANESTRO

Il campionato dei giovani fascisti

Trieste - Udine 55 - 18

La squadra federale udinese ha conosciuto l'amarezza della sconfitta di fronte al pubblico amico e attraverso una partita velocissima e ricca di spunti tecnici, purtroppo le illusioni e le speranze che si agguavano intorno a questa con-

tessa, si sono infrante contro la fode-

LA PRIMA GIORNATA DI SEMIFINALI

L'Esperia vince fuori campo unica tra le squadre in lotta

Seconda Categoria	
Gruppo A	
San Daniele-Aurora	1-0
Giovinetta-Civildale	2-1
Gruppo B	
Sangiorgina-Tricesimo	1-0
Esperia-Palmanova	2-1
Prima categoria	
Adua-Malano	8-0
Pradamano-Capriaccio	3-2
Campionato ragazzi	
Pro Patria-Littoria	5-0

Gruppo A

S. Daniele - Aurora 1 - 0

L'Aurora ha iniziato il girone di semifinale con una sconfitta sul terreno del S. Daniele. La sconfitta è di stretta misura, ma la squadra di Morandini non è apparsa quella di un tempo. Certamente le assenze di elementi quali De Iesu, Nallato e Paparotini influiscono molto sul comportamento della compagine che nell'incontro di domenica è apparsa poco organica e sconosciuta.

Infatti gli uomini di Schiffo non sono riusciti a imprimere al gioco quel tono e quella vivacità atti a vincere una così importante posta.

Il San Daniele invece ha giocato con molto entusiasmo, vivacità e brio, puntando decisamente alla vittoria che non si è lasciata sfuggire. I migliori della squadra vincente sono apparsi Fabbrici, Vecchi e Daneshutti.

Il primo tempo si è chiuso con una rete in vantaggio dei sandaniese con una segnatura ottenuta al 39' da Vittoni. Nella ripresa l'Aurora ha cercato di pareggiare le sorti, ma ogni tentativo è riuscito vano data la buona difesa dei rossi.

Arbitro sig. Migliorini del G. A. U.

Giovinetta-Civildale 2-1

(p. a.). - L'incontro Giovinetta-Civildale si è chiuso in favore dell'ospitante. Non esistiamo però ad affermare che la partita, così come si è svolta, avrebbe dovuto chiudersi in pareggio, essendosi i due undici in complesso eguagliati.

Il Giovinetta ha giocato molto al di sotto delle sue reali possibilità, dimostrandosi quanto mai slegato nei suoi reparti. La causa di questo va forse ricercata nella grigia giornata di alcuni elementi in maglia nera, ed in special modo dal centro mediano e degli interni. I due laterali hanno fatto molto poco per contenere lo impetuoso gioco degli attaccanti bianco-rossi e mai sono stati co-davanti nel duro lavoro da Fontanini e Gheller. Suo terzo poi ha pesato molto il vuoto che veniva lasciato da Vismanà. Del Civildale invece il reparto d'attacco, ed infine il lavoro della mediana. Dei terzini si è distinto Costantini, il quale indubbiamente è stato uno dei migliori uomini in campo.

Il primo tempo è stato di netta marcia civildalese. La rete di Gremese è stata molto volte in serio pericolo, ma il giovane portiere del Giovinetta ha parato l'impossibile, meritandosi l'incondiviso applauso del numeroso pubblico presente. Il Civildale ha ottenuto il suo punto al 5' del secondo tempo, a coronamento di una bella azione in linea per merito di Mansutti. Quindi nessuno dubitava che la vittoria sfuggisse al bianco-rossi, quando invece la situazione si è capovolta. Il centro sostegno dei neri ha ritrovato il suo estro e ben presto il Giovinetta è arrivato al pare-

ggio ad opera di Visentin che ha sfruttato un perfetto traversono di Busatti.

Alla mezz'ora si è avuto il punto che doveva assicurare al Giovinetta la vittoria: Gheller, raccolto un prezioso allungo di Visentin, da venti metri collocava nella rete di Moretto un irresistibile pallone.

Gruppo B

Esperia - Palmanova 2 - 1

La sconfitta casalinga del Palmanova ha lasciato a bocca amara tutti i suoi sostenitori che vedevano in questa partita una nuova clamorosa vittoria dei propri beniamini, tanto più che nessuna squadra all'infuori del Manzano era ancora riuscita a spuntarla sul Campo Littorio. Quindi l'opulenta delusione inquantoché il Palmanova perdendo questa prima partita di semifinale, comprometteva seriamente il suo piazzamento finale. L'Esperia, squadra ostosa, lizzarda e combattiva, ha trovato la sua giornata ed ha sbaragliato ogni pronostico riportando un significativo successo. La squadra udinese è bene intenzionata a sintonia sicura che anche nelle prossime partite si farà distinguere.

Il primo tempo è terminato a favore dei giallo-rossi, i quali pervenivano al successo con Della Roca al 35'.

Nella ripresa il Palmanova si portava con decisione all'attacco per pervenire subito al pareggio per merito di De Vito. Sembrava che la partita dovesse terminare sul risultato di parità, se non che a pochi minuti dalla fine Gabaglio dava alla sua squadra la vittoria. Arbitro sig. Piccinato del G.A.U.

Gruppo C

Sangiorgina-Tricesimo 1-0

Un pubblico insolitamente numeroso si è dato convegno ai margini del locale campo sportivo per portare l'incantesimo agli atleti concittadini opposti, per l'incontro di semifinale, alla battaglia unita tricesimiana.

Le due forti rivali hanno saputo dar vita ad una appassionante contesa, attraverso la quale le fasi emotive e dettate da buoni principi tecnici, non sono certo mancate. Gli uomini della Sangiorgina sono riusciti ad avere la meglio sugli ospiti in virtù di una seguita scaturita da una mischia al 16' della ripresa e realizzata da D'Agostini. Fino allora la partita era avvolta nell'incertezza, e l'effimero vantaggio è stato difeso a denti stretti.

Tuttavia gli azzurri non hanno disarmato ed anzi hanno iniziato una rabbiosa controffensiva ben contenuta però dal sangiorginista. Ha diretto l'incontro il signor Borghi del G.A.U.

Prima categoria

Adua-Malano 8-0

Come nelle previsioni, l'Adua ha colto una bella affermazione a largo punteggio. I vincitori del girone eliminatorio sono quindi ben intenzionati a spuntarla anche in queste partite di semifinale e tanto per non perdere tempo hanno incominciato ad accumulare punti e segnalato. La superiorità della squadra vincente è stata costante per tutta la durata dell'incontro e il difensore manesano ha dovuto ben otto volte raccogliere la palla finita nella propria rete. Le segnalazioni sono state ottenute da Bertossi (2), Marzari (2), Clocchiatti, Flebus, Tosolini e Zilli. Arbitro sig. Ferasutti del G.A.U.

Pradamano-Capriaccio 3-2

Il Capriaccio si è difeso strenuamente a Pradamano, ma tuttavia non ha potuto, se pur di stretta misura, evitare la sconfitta. Il Pradamano ha preso un po' alla leggera questa partita, forse perché troppo sicuro del successo. Ma ben presto ha dovuto convincersi che l'avversario non era certamente rassegnato alla sua sorte ed ha dovuto metter mano a tutte le sue risorse per spuntarla. La partita è stata molto combattuta ed il risultato ci sembra equo.

Il primo tempo si è chiuso con per spuntarla. La partita è stata meno ostica al 10' e 23' a seguito di belle azioni, il Capriaccio, marciava la sua porta al 4'. Nella ripresa, gli ospiti all'8' si portavano al pareggio, ma il Pradamano ristabiliva le distanze al 38'. Arbitro sig. Fedati del G.A.U.

Gli incontri di domenica

I risultati

Coppa Internazionale

Praga: Cecoslovacchia-Svizzera 5-3

INTERNAZIONALI

Brusselle: Belgio-Francia 3-1

Lilla: Lussemburgo-Francia 1-0

DIVISIONE NAZIONALE A

Alessandria-Triestina 0-0

Sampierdarena-Bologna 2-2

Torino-Fiorentina 0-0

Milan-Napoli 1-0

Roma-Lazio 1-0

Ambrosiana-Juventus 2-0

Lucchese-Genova 4-2

Bari-Novara 2-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Brescia-Verona 2-0

Modena-Venezia 1-1

Atalanta-Livorno 2-1

Aquila-Spezia 0-0

Pisa-Cremonese 1-1

Catania-Messina 2-0

Palermo-Catanzaro 5-0

Pro Vercelli-Viareggio 1-1

DIVISIONE NAZIONALE C

Padova-Fortitudo 3-0

Spal-Mantova 2-1

Rovigo-Pro Gorizia 2-0

Trévise-Carpi 4-1

Fiumana-Gron 1-1

Marzotto-Ponziana 0-0

Vicenza-Udinese 6-1

Le classifiche

Coppa Internazionale

Cecoslov. 3 2 1 0 11 6 3

Austria 3 1 1 1 7 7 8

Italia 1 0 0 0 4 2 2

Ungheria 2 1 0 1 7 8 2

Svizzera 3 0 0 3 6 12 0

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna 21 11 6 2 31 14 30

Torino 21 11 6 4 34 17 28

Milan 21 11 6 4 32 22 28

Lazio 21 11 6 4 30 24 26

Juventus 21 9 7 3 34 20 25

Genova 21 7 8 6 30 21 22

Fiorentina 21 7 8 6 25 22 22

Ambrosiana 21 6 9 6 29 24 21

Roma 21 6 9 6 27 29 21

Lucchese 21 5 11 5 26 30 21

Bari 21 5 11 5 26 30 21

Triestina 21 5 11 5 26 30 21

Napoli 21 5 11 5 26 30 21

Sampierd. 21 5 11 5 26 30 21

Alessandria 21 5 11 5 26 30 21

Novara 21 5 11 5 26 30 21

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno 21 13 4 4 46 13 30

Atalanta 21 11 7 3 33 14 28

Modena 21 10 7 4 37 23 27

Spezia 21 8 7 6 25 18 23

Brescia 21 8 7 6 18 16 23

Verona 21 7 8 6 26 27 22

Remonense 21 9 4 8 30 31 22

Catania 21 7 8 6 27 27 22

Venezia 21 7 7 7 21 24 21

Palermo 21 6 9 6 26 19 21

Pisa 21 6 9 6 26 19 21

Pro Vercelli 21 5 8 31 28 21

Catanzaro 21 5 11 11 23 16 15

Messina 21 5 11 11 18 15 15

Aquila 21 5 11 11 18 15 15

Viareggio 21 4 13 17 30 12

DIVISIONE NAZIONALE C

Gruppo A

Padova 17 11 3 3 33 17 25

Spal 16 11 2 3 31 12 24

Trévise 17 8 5 4 25 17 21

Rovigo 17 7 7 3 23 16 21

Fiumana 17 7 5 5 32 25 19

Vicenza 17 8 2 7 38 17 18

Marzotto 17 7 4 6 24 18 17

Ponziana 17 6 4 4 17 18 16

Mantova 17 6 4 4 22 20 14

Carpi 17 5 4 8 22 20 14

Udinese 17 5 3 9 30 13 13

Gron 17 3 8 6 25 12 12

Pro Gorizia 17 3 4 10 15 10 10

Fortitudo 17 1 7 9 9 27 9

TIRO A VOLO

Gonano e Venier vincitori nella gara al piattello

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Le Colonie estive per l'anno XV

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XV (Colonie elioterapiche e Colonie marine e montane) per i bambini d'anno 1 sesto, appartenenti alla Provincia di Udine, iscritti all'Opera Balilla, di età non inferiore ai 6 anni e non superiore ai 12 anni (esclusi i bambini di età superiore ai 12 anni, che saranno ammessi solo su presentazione dei genitori). Le iscrizioni dovranno essere consegnate entro il 15 marzo 1937.

I moduli di domanda dovranno essere ritirati: nei Comuni della Provincia: alla sede del Fascio; a Udine: presso i Gruppi littorali del Fascio; e alle stesse sedi dovranno poi essere restituiti debitamente compilati entro il detto termine del 15 marzo.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti certificati rilasciati dall'Ufficio Sanitario del Comune: per i bambini di età fino agli 8 anni, certificato di nascita; per i bambini di età superiore agli 8 anni, certificato di nascita e certificato di vaccinazione; per tutti, certificato di vaccinazione antivaricella.

L'Ente Opere Assistenziali si riserva piena libertà di scelta dei concorrenti, e li sottoporrà a visita medica nel giorno, ore e località che saranno resi noti agli interessati.

Le Colonie Elioterapiche funzioneranno nei Comuni per un periodo minimo di giorni 30 nei mesi di luglio e agosto.

Le Colonie Marine e Montane funzioneranno negli stabilimenti della Federazione dei Fasci di Combattimento a Lignano, Grado e Pratis, e nello stabilimento di Pradobosco (Colonia alpina di Predonno). Saranno effettuati due turni di giorni 10, con inizio alla metà di giugno.

Verrà data la preferenza ai bambini che della cura abbiano maggiore bisogno e che si trovino in condizioni più disagiate; per questi ultimi l'E. O. A. concorrerà nella spesa.

Compatibilmente alla disponibilità di posti, potranno venire accolti bambini a pagamento; la retta è di L. 320 compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla Colonia e viceversa. Per le domande valgono le stesse modalità di cui al presente avviso.

Per l'entrata in Colonia valgono le seguenti norme:

1. - Per il corredo verranno date a tempo opportuno le istruzioni necessarie.

2. - I bambini di età inferiore ai 7 anni dovranno portare, cucito alla veste o al grembiute che indosseranno al momento della partenza, un nastro con la scritta del nome e cognome.

3. - I maschi dovranno portare in Colonia col coperto tagliati cortissimi (tosatura), altrettanto si raccomanda per le bambine fino al settimo anno di età; per quelle di età superiore, la tosatura sarà obbligatoria, se si riscontrassero affette da malattie del capo (eczema, pediculosi ecc.).

Avvertenze per il soggiorno in Colonia: se il bambino accolto alla cura, dopo qualche tempo fosse riconosciuto non suscettibile di miglioramento, o mostrasse un peggioramento nelle sue condizioni di salute, o per qualsivoglia altra ragione dovesse venir dimesso prima della fine del turno, la spesa del viaggio e dell'accompagnamento sarà sempre a carico della famiglia o di chi per essa. Nel caso che il bambino durante il soggiorno in Colonia venisse colto da malattia che ne rendesse necessario il ricovero all'ospedale, le spese relative non verranno assunte dall'E. O. A.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

Il prezzo base del granoturco per le provincie venete

Una riunione di Federali a Venezia

D'ordine di S. E. il Segretario del Partito si sono riuniti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia i Federali delle Provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per esaminare l'andamento del mercato di granoturco e provvedere all'aggiornamento di taluni prezzi di generi alimentari di più largo consumo vigenti attualmente nelle rispettive Provincie.

Nella riunione è stato deciso che il prezzo massimo per il granoturco essiccato o secco, scervo di macchia e di odore, con umidità non superiore al 14 per cento, deve rimanere fissato in ogni Provincia in lire 82 al quintale per merce franca magazzino produttore.

Le qualità inferiori dovranno essere vendute con le riduzioni di uso sul prezzo di lire 82 fissato per la migliore qualità.

I Federali riuniti hanno preso accordi sulle misure da adottare nei confronti degli eventuali contravventori.

Segnaliamo l'importanza della riunione che s'inscrive nelle sue intenzioni e nei suoi effetti, a quel vasto e poderoso assieme di attività e di iniziative esercitate dal Partito per la vigilanza e la per-

Chiamate di controllo per le classi 1900-04

ROMA, 21.

Entro i prossimi mesi saranno effettuate chiamate di controllo degli appartenenti alle classi mobilitabili 1900, 1901, 1902, 1903, 1904.

regolazione dei prezzi nelle varie provincie del Veneto.

La questione relativa al prezzo del granoturco nella nostra regione è venuta ad assumere in questi ultimi tempi un interesse speciale e la sua risoluzione presentava carattere d'urgenza, sia perché essa si riferisce ad uno degli alimenti di maggior consumo nella vita delle popolazioni e specialmente di quelle rurali, sia perché la possibilità produttiva del granoturco si diverse da Provincia a Provincia rendevano sì equivoche le notizie che la domanda e l'offerta, da favorire la speculazione, e, in certi casi, perfino da istigare qualche commerciante senza fede e di scarsa coscienza, all'imboscamento del prezioso cereale.

Il provvedimento preso nella riunione dei Federali del Veneto, dopo un attento riesame della situazione del mercato, conferma il prezzo del granoturco alla quotazione vigente, e lo rende uguale in tutte le provincie del Veneto, procedendo nello stesso tempo a

garantire le più perfette condizioni di commestibilità del prodotto. Viene così mossa alla base la possibilità di qualsiasi abuso da parte degli speculatori ed è assicurato al popolo un alimento sano, nutriente e a giusto prezzo.

Non v'ha dubbio che tutte le categorie interessate, le quali hanno sempre assecondato con vero spirito di comprensione ogni iniziativa del Regime rivolta a migliorare la disciplina dei mercati, apprezzeranno volentieri questa ed efficacemente questa nuova opportunissima azione del Partito, adeguandosi alle disposizioni emanate non solo in relazione al prezzo del grano, ma anche per la disciplina dei prezzi di altri generi alimentari di più largo consumo ora in corso nelle varie Provincie.

IL POETA BERLESE

all'Istituto di cultura fascista

Udine stasera il poeta veneto padovano Agno Berlese che ci dirà, con quel squisito senso interpretativo che lo distingue, dei canti e dei poeti della Venezia. Berlese farà gustare i versi composti dai migliori poeti veneti senza dubbio la dizione risulterà veramente un godimento non comune per gli ascoltatori. Il poeta Berlese è molto simpaticamente noto anche tra noi, quindi l'attesa è viva.

Inizio ore 21, aula magna dell'Istituto Tecnico, in piazza Garibaldi. L'ingresso è libero.

Per il fausto evento

Il pranzo alle gestanti del Refettorio materno

Domenica la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili ha presenziato al pranzo speciale offerto in occasione del fausto evento alle madri e alle gestanti accolte nel Refettorio materno.

Alla fine del pranzo a cui assistevano le Patronesse di turno e che si è svolto in un'atmosfera di cordialità, le donne hanno inneggiato al Re Imperatore, e al Duce, elevando un pensiero augurale all'Augusto Neonato.

Affermazioni delle Giovani fasciste alle gare di Dobbiaco

Apprendiamo che la squadra rappresentativa delle Giovani Fasciste che ha partecipato a Dobbiaco ai campionati nazionali, si è brillantemente affermata nelle difficili gare di pattinaggio artistico sul ghiaccio e discesa libera, piazzandosi al sedicesimo posto su 41 Federazioni partecipanti.

Ci compiaciamo vivamente con le balde Giovani Fasciste friulane che a questa loro prima uscita hanno saputo farsi onore.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto 1° Zona Udine

I Segretari dei Fasci di Combattimento ed i Comandanti dei Fasci Giovanili della 1. Zona di Udine, precisamente quelli di Leutizza, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo e Pradamano, sono convocati a rapporto alla Casa del Littorio in Udine alle ore 15 di venerdì prossimo 26 febbraio anno XV.

Le gare per i Prelittorali del Lavoro

E' stato stabilito che le gare prelittorali del lavoro abbiano svolgimento nei seguenti giorni:

Gara per mobiliere: mercoledì 24 corrente, ore 8; giovedì ore 8, sabato ore 8, presso la R. Scuola Industriale G. da Udine.

Gara agricola: venerdì 25 corrente, ore 8 presso la Cattedra

Ambulante dell'Agricoltura.

Gare per orologiai: venerdì 26 corrente, alle ore 9 presso la R. Scuola Industriale G. da Udine.

Gare per macellai: domenica 28 corrente presso la Cooperativa Friulana.

Gare per saldatori autogenisti: sabato 27 corrente, ore 9 e ore 10.30 presso la R. Scuola Industriale G. da Udine.

Gare per litografi: domenica 28 corrente alle ore 9 presso la Litografia Chiesi.

Gare per modellisti meccanici: sabato 27 corrente alle ore 9 presso Scuole Industriali G. da Udine.

La gara dei muratori avrà svolgimento in due turni: primo turno giovedì alle ore 9.30, secondo turno venerdì alle ore 9.30; il raduno dei concorrenti alla Casa del Littorio, presso la Sede del G.U.F.

Le numerosissime iscrizioni finora pervenute dimostrano che i lavoratori della nostra Provincia hanno compreso tutta la importanza di questa manifestazione

che darà risultati certamente non inferiori a quelli già così brillanti dello scorso anno. Le gare pratiche che avranno svolgimento in questi giorni, daranno la misura della capacità tecnica dei giovani lavoratori friulani, nel mentre che le prove di cultura politica dimostreranno che i nostri agricoltori, artigiani e operai prendono parte con comprensione e passione alle conquiste del Regime nel campo politico e sociale.

Proroga della Mostra del pittore Pasquali

La mostra postuma del compianto pittore Pasquali continua a destare il più vivo interesse nel pubblico della Città e Provincia, il quale accorre numeroso e si trattiene a contemplare la vasta opera. Domenica scorsa la mostra è stata affollatissima durante tutto il giorno.

Il Sindacato Belle Arti ha pertanto deciso di prorogare la mostra, la quale si chiuderà domenica 28 corrente.

Il fervido saluto di Udine ai gloriosi legionari della "Tevere",

Si può dire che tutta l'anima della città ha vibrato domenica scorsa intorno ai valorosi reduci della Divisione "Tevere" per i quali le organizzazioni combattentistiche avevano indetto le solennità onoranze. Vogliamo anzitutto rilevare che per noi udinesi come per i friulani tutti, il contegno ammirabile di questi nostri camerati reduci da due guerre coronate dai lauri di duplice vittoria, è motivo di particolare orgoglio.

Se il Friuli ha dato per la conquista dell'Impero fior fiore di giovani in armi e falangi di valentissimi lavoratori, questi reduci della "Tevere" riflettono il valore di tutti: usciti minori dalla grande guerra, essi hanno saputo trovare la necessaria resistenza fisica in un elevato fervore di spirito che sempre più si è adeguato alle necessità e cioè è stato tanto più consapevole quanto più alto ed urgente si è prospettato il compito dei combattenti.

Questi nostri camerati che nelle membra portano tuttora i segni della grande guerra, hanno sempre voluto e saputo far dimenticare le loro menomazioni fisiche per resistenza e per volontà di sacrificio dando realtà esemplare allo spirito che anima i vittoriosi di Vittorio Veneto ed i rivoluzionari della Marcia su Roma.

Udine, con slancio di affetto ha onorato i reduci valorosi, i mutilati vessilliferi del combattentismo friulano. La celebrazione di domenica ha voluto dire orgoglio e riconoscenza per gli artefici della vittoria ma ha anche richiamato ancora le menti ad elevarsi con devozione alla memoria di coloro che hanno acceso la fiamma inestinguibile: i Caduti.

Suggestiva adunata alla Casa del Fascio

Dopo l'adunata sul piazzale Palmanova, le organizzazioni dei combattenti si sono incontrate per accompagnare i reduci dall'O. alla Casa del Littorio. Il corteo, marziale e vivido di insegne giungeva verso le 10 alla Casa del Fascio, accompagnato dalla musica del 2° Fanteria. I legionari, una cinquantina, indossavano la divisa coloniale, col casco ed erano scortati dalle rappresentanze delle Associazioni mutilati, combattenti, nastro azzurro, volontari di guerra e d'Arma con i gagliardetti e labari ed al comando dei rispettivi dirigenti. Notati una cortea mutilati ed il reparto dei combattenti in divisa, camicia nera ed elmetto.

Alla Casa del Littorio intanto si erano affollate autorità e rappresentanze di organizzazioni e associazioni. Erano presenti S.E. il comandante il Corpo d'Armata, che al suo giungere in via Giusti è stato salutato dagli onori dovuti al suo grado ed ha passato in rassegna le rappresentanze delle organizzazioni, il Vice Prefetto per S. E. il Prefetto, il Segretario Federale col vice Federale, il Direttore Federale e del Fascio di Udine, il Podestà, il dott. Celotti per il Preside della Provincia. Erano altresì presenti generali del Presidio, il generale Borghesi comandante la sesta zona Militaria, la medaglia d'oro cav. Barnaba pure reduce dall'A.O.I., e numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Il dott. mos. Nigris rappresentava S. E. l'Arcivescovo.

In via Giusti erano schierate rappresentanze in armi dei raggruppamenti del Presidio e della Milizia; numerosissimi fascisti in divisa appartenenti a tutti i gruppi Rionali e ancora schiere dell'Opera Balilla e dei Giovani fascisti con le rispettive insegne. Il gagliardetto del Fascio di Udine e il labaro dell'Associazione famiglie Caduti erano scortati da squadristi. Particolare deferenza è stata dedicata alle famiglie dei Caduti in guerra tra le quali si notava la vedova della medaglia d'oro Gregorutti, recante il simbolo dell'alto valore dell'eroico concorsore.

Appena i reduci della "Tevere" giunsero nel salone del Littorio, salutati da calorose manifestazioni di simpatia, in loro nome sono deposte corone di lauro al Sacrario dei Caduti per la

Rivoluzione, dinanzi al quale stanno in servizio d'onore squadristi armati.

Il Federale ordina poi il saluto al Duce e si alza poderoso l'A noi! I valorosi legionari fanno annunciare che tutti c'è la espressione della ferocezza, sul petto, accanto alla placchetta del mutilato, numerosi nastri riveleranno croci di guerra, medaglie di bronzo e perfino, sul petto di due reduci, due medaglie d'argento ciascuno. Volti abbronzati, sguardi lampeggianti, espressioni vivaci.

Il saluto delle Camicie nere

Le principali autorità si collocano alla cattedra avendo vicino le famiglie dei Caduti e le insegne della loro Associazione nonché quelle del Fascio di Udine e dei Fasci Giovanili. Il Federale chiama presso di sé, la medaglia d'oro signora Gregorutti.

Il seniore Rinaldi parla quindi per diversi minuti e fiero di porgere, ai gloriosi reduci della fulgida impresa d'Africa che ha dato all'Italia l'Impero, il saluto del Fascismo friulano, nella Casa Littoria in cui le Camicie nere si apprestano alle future battaglie per le immanenti fortune del dinanzi che la giovinezza del nostro popolo saprà assicurare.

A voi, valorosi di due guerre — prosegue il Federale — ecco anche il saluto di tutta la Provincia friulana gagliarda ed eroica. I friulani pure per la conquista dell'Impero hanno scritto pagine di eroismo e meritano imperitura riconoscenza. I combattenti del Carso e del Piave, gli emigranti che al primo squillo di guerra sono tornati in Patria per combattere, gli studenti che hanno saputo mantenere viva la fiamma del volontarismo e dell'italianità si sono meritati in modo particolare la gratitudine nostra.

Il Federale, dopo avere rimproverato il sentimento della più viva riconoscenza ai reduci gloriosi che ritornano alle loro famiglie paghi del dovere compiuto e di avere potuto fissare i propri occhi negli occhi del Duce, invita i presenti a rivolgere un saluto appassionato ed entusiastico a coloro che ancora sono sulle ambe infuocate, a coloro che seppero fare sacrificio della loro esistenza.

Le vibranti parole del Segretario Federale, trasmesse a mezzo di alto parlanti anche alla folla che si assiepa intorno alla Casa Littoria, sono coronate da un nuovo grido di esaltazione per il Re e per il Duce.

Alle espressioni del Federale fa eco il presidente della sezione provinciale mutilati e invalidi, comm. Lorenzo Alciati, il quale, pone in rilievo il significato delle onoranze ai reduci della "Tevere" ed ha per essi cordiali, affettuose espressioni.

La nobile parola di S. E. Pintor

Gratissima infine giunge ai mutilati legionari la parola di un illustre e valoroso soldato, S. E. il generale Pintor, comandante del Corpo d'Armata. Egli rileva quanto sia significativa e suggestiva la cerimonia poiché essa riporta la memoria anche alla grande guerra e fa rivivere nel pensiero le pagine di eroismo allora scritte. Reca con calorosa espressione il saluto dell'Esercito ai valorosi reduci. «Noi siamo grati per averci chiamati a presenziare all'omaggio rivolto ai leggendari mutilati — prosegue il gen. Pintor — perché queste cerimonie potenziano lo spirito militare. Noi careteremo di essere degni del vostro esempio di dedizione e di sacrificio e lo saremo, poiché chi non è pronto a morire per la sua fede, non è nemmeno degno di professarla. I giovani soldati d'oggi sono veramente degni di voi, del vostro esempio e si preparano per ogni ascesa, per ogni cimento che la Patria voglia. Accogliete questa promessa, valorosi mutilati, promessa che è anche atto di fede».

Vivissimi, calorosi consensi salutano le nobili espressioni di S. E. Pintor.

Il comm. Alciati eseguisce quindi il rito dell'appello fascista del mutilato Pietro Zugliani. Egli

pur sofferente volle arruolarsi per l'Africa; rimpiattato dopo il dovere compiuto, tornò nella sua S. Giorgio di Nogaro ove, un mese fa si spegnere. Segue la lettura delle motivazioni della Croce di guerra concessa a due mutilati e la distribuzione, a tutti i reduci di una medaglia commemorativa, d'argento, che reca l'effigie del Duce da un lato e il simbolo littorio adornato di queruie e alloro ed il nome del legionario, dall'altro; primo a riceverne il significativo dono è il c. m. Bernardino Muraro; dovrebbe seguire il sotto c. m. Pietro Passalunghi ma questi è già tornato in Africa e riconosce soltanto per merito di guerra.

L'ing. cav. uff. Somenza consegna poi ai valorosi reduci, a nome dei combattenti friulani, le tessere di combattente e di volontario.

Si compie così la cerimonia alla Casa del Fascio. Il corteo si forma di nuovo e, con le rappresentanze prima schierate in via Giusti, fra cui un manipolo di Orfani dell'Istituto di Rubignone, va in piazza Vittorio Emanuele passando tra ali di cittadini che rivolgono ai reduci segni di affettuosa simpatia. I reparti, rendendo gli onori e la musica del 2° Fanteria suona l'Inno del Piave mentre scroscia l'eco delle bandiere dei reduci, che si sono dedicati alla memoria dei Caduti in guerra.

Il Te Deum in Duomo per l'augusto evento

Nella chiesa metropolitana è stato celebrato domenica mattina l'annunciato Te Deum di ringraziamento per la nascita del Principe di Napoli. Hanno presenziato alla solenne funzione le autorità cittadine e le rappresentanze, con i reduci della Divisione "Tevere", che avevano partecipato alla cerimonia alla Casa Littoria.

Il Te Deum con accompagnamento d'organo e canto, è stato officiato dopo la Messa solenne, da mons. cav. uff. Dell'Oste.

Cospicua offerta pro Opere assistenziali

La Ditta Luigi Spezzotti ha versato L. 2500 per l'assistenza invernale anno XV.

All'E.O.A. Provinciale sono inoltre pervenute le seguenti offerte: L. 139 dal funzionario del Comune Civile di Udine in memoria della madre dell'ingegnere principale cav. Luigi Lacentra; L. 50 dal dott. Alfredo Cavallieri.

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale "Il Popolo del Friuli": Mario Populin L. 10 — Per onorare la memoria del comm. dott. Gualtiero Valentini; Renato Ferro, L. 10. — Per onorare la memoria di Leopoldo Volterra; Albino Duetelli, L. 100; famiglia Facchini, L. 50; Pietro Sgobino, Aurora, Lenisa, Francesco Passano, Valentino Milocco, Pietro Bazzaro, Erminia Tainero, Alcide De Marco, personale del Cinema Cecchini, totale L. 30; Personale del Cinema Savoia, L. 50; Mariano Populin, Bruno Cavacic, Mario Populin, Bruno Rovere, Antonio Linzi, Spartaco Zamparutti, Santina Del Fabbro, personale del Cinema Impero, totale lire 35; Mario Spongolo, Ida Albani, Giovanni Orlandi, Antonio Ciccioli, Mario Sartori, Antonio Nadalutti, Luigi Nigris, Umberto Telfini, Mario Calligaris, Luigi Zanatta, Angelo Casarsa, Emilio Boto, personale del Teatro Puccini, totale L. 80. — Per onorare la memoria del cav. Agostino Angeli: cav. Mario Gujón lire 10; rag. Carlo Quarina, L. 10. Il Segretario Federale ringrazia.

Ritorna il vero TARZAN!

Jonny Weissmuller nell'ultima sua grande impresa avventurosa: «La fuga di Tarzan».

STATO CIVILE DI UDINE

21-22 Febbraio 1927 XV

Nati: 4

Morti: 3

Matrimoni: 3

Riassunto settimanale

dal 14 al 21 febbraio XV

Nati: 27

p. 2 nati morti

Morti: 29

Matrimoni: 8

Nazzeite

Legittimi: Cruciani, Bruno di Giovanni; Milanese Lucio di Antonio; Senn Vittorio di Luigi, Mandrini Silvio di Canelino.

Morti

Déganis Rodolfo fu Pietro di anni 30 autista, Madroni Luigia ved. Romacchini fu Gio Batia di anni 75 casalinga, Comelli Rodolfo fu Giuseppe di anni 44 mediatore, De Titta Giuseppe fu Valentino di anni 65 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Bonaventura Armando brigadiera R. G. F. con Bressan Lidia sarta.

Matrimoni

Paganini Romano meccanico con Vismara Luigia casalinga, Tonizzo Emilio radiomontatore con Bernardis Elsa civile, Mantovani Gino impiegato con De Michelis Derna civile.

La morte del cav. Angeli

Si è spento ieri nella nostra città, a settant'anni, il cav. Agostino Angeli che fu per molti anni Sindaco e poi Podestà di Remanzacco, ove profuse la sua attività di fervente fascista e di pubblico amministratore, rendendosi veramente benemerito. Fu anche Commissario Prefettizio e per lungo tempo Giudice Conciliatore di Povoletto. Il suo nome è legato a molte opere fatte in questi due Comuni.

Il cav. Angeli era notissimo nella nostra città, ove contava larghe amicizie e simpatie. Della tempra di lavoratore, rinviava in sé le migliori doti della gente friulana, essendo uso a operare in silenzio, con rettitudine e bontà.

Egli segue nella tomba, a poco meno di un anno di distanza, l'amata consorte.

Alla memoria del camerata Agostino Angeli il nostro reverente saluto; ai figli e particolarmente all'ing. dott. Mario Angeli, ai

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06 PIANTE PER VIALI

OGGI

al Cinema SAVOIA

Lo STUDENTE DI PRAGA

La più grande interpretazione di

Adolf Wohlbrück

e Dorotea Uleisch

Il film che ha fatto fremere le folle di tutto il mondo! Gaia e ardita «bohème» studentesca. Vino, canzoni, belle donne.

Al Teatro Cinema ODEON

OGGI dalle ore 16

ERROL FLYNN e OLIVIA DEHAVILLAND

LA CARICA DEI 600

WARNER BROS.

Un film eroico epico e terribile. Un episodio di guerra insidiosa e spietata contro la scelta valorosa che difende, lontana dalla Patria, le frontiere dell'Impero e l'onore della propria bandiera.

ERROL FLYNN, l'eroe di «Capitano Blood» nell'eroica carica della «Valle della morte», entusiasmerà lo spettatore.

OLIVIA DE HAVILLAND, la forte la nota romantica, gentile, all'acrobatica in questo film di violenza guerriera.

N. B. — Per l'importanza dello spettacolo, e per la sua durata, le rappresentazioni avranno inizio alle ore 16, con svolgimento continuato.

congiunti tutti provati da questo nuovo lutto, le nostre sentite espressioni di cordoglio.

Un lutto del cav. Volterra

A Verona, ove risiedeva, si è spento, a pochi mesi di distanza dalla consorte, il signor Leopoldo Volterra, lavoratore esemplare, cittadino di belle doti e padre affettuoso.

Alla famiglia dell'estinto e in modo particolare al figlio cav. Re mo Volterra, direttore del cinema Odeon e Savoia, porgiamo in questa ora di rinnovato dolore, le nostre più profonde condoglianze.

Funzione salesiana

Domenica 24 corrente alle ore 7 e 30 nella chiesa della Purità sarà celebrata la messa mensile in onore a Maria ausiliarice come di consueto.

S'invitano tutti gli ex allievi di Don Bosco, i cooperatori Salesiani e fedeli della Madonna ad assistere a tale funzione.

SPETTACOLI

Cinematografi

Eden

Allo schermo, il colosso della Warner Bros: «La carica dei 600». Dall'India all'Arabia. alla Cina, questo film vi trascinerà col vertiginoso incalzare di una impresa gloriosa. E' lo spettacolo imponentissimo che inizia oggi la sua trionfale visione dalle ore 16.

Savoia

Lo studente di Praga. — La più grande interpretazione di Adolf Wohlbrück. Gaia e ardita «bohème» studentesca. Ore 17.

Impero

Continuano con successo le repliche del film: «I cavalieri del Teras». Valide le riduzioni. Ore 17.

Cecchini

Ultime repliche del film: «Volga in fiamme». Valide le riduzioni. Ore 17.

OGGI

al Cinema SAVOIA

Lo STUDENTE DI PRAGA

La più grande interpretazione di

Adolf Wohlbrück

e Dorotea Uleisch

Il film che ha fatto fremere le folle di tutto il mondo! Gaia e ardita «bohème» studentesca. Vino, canzoni, belle donne.

Aurelio Mistruzzi prepara la "Rosa d'oro", per la Regina

Visitare lo studio di un artista è sempre interessante per un giornalista, sia perché egli trova qualcosa che il pubblico non sa e che merita di essere saputo. Ci siamo recati dallo scultore prof. Aurelio Mistruzzi. Lo abbiamo trovato in una gran sala tutta adorna di calchi, che stanno a testimoniare quanto curi l'arte della medaglia, alla quale egli dedica parte della sua multiforme attività.

Scopo principale della nostra visita era quello di avere da lui dettagli precisi sulla "Rosa d'oro" che il Pontefice ha destinato alla Regina Imperatrice, e di cui egli, per incarico avuto da Pio XI, ha preparato il bozzetto.

Abbiamo saputo che la "Rosa d'oro" è ormai pronta per essere consegnata al Vaticano: l'oratore Morganti ne ha appena terminata l'esecuzione. Il prof. Mistruzzi ha voluto che la "Rosa d'oro" fosse veramente un oggetto artistico e che si distaccasse dalle precedenti, in cui, preoccupati più della mole del dono che del simbolo, gli autori avevano svistato il concetto che ispirò l'idea del caratteristico dono papale.

Infatti con l'andar degli anni invece della "Rosa", si fece un cespito di rose. Questa, ideata dal Mistruzzi, è costituita da un solo ramo alto 45 centimetri, che porta una gran rosa terminale non completamente aperta. Al centro, nascosta tra i petali, si trova la capsella, che contiene il basamento.

Il gambo porta un'altra rosa e due boccioli: il ramo ha in tutto undici foglie grandi e due minori. Ramo, foglie e fiori sono in oro puro. Il ramo è collocato in un vaso d'argento alto 37 centimetri, tutto lavorato a sbalzo, senza parti fuse, con una decorazione Rinascimento sentita modernamente. Sul maggior diametro del vaso corre una fascia alta dieci centimetri a forte sbalzo, con decorazioni a viticci, e portante sul davanti in un tondo lo stemma di Pio XI: nel tondo corrisponde alla parte opposta è la dicitura: Anna XVI.

La decorazione della fascia è dorata: gli elementi dorati formano quasi una sovrapposizione all'ossatura d'argento di tutto il vaso. Questo è ad anfora, di forma classica, portante delle scanalature per tutta la sua lunghezza. La base è circolare, e rosa sono racchiuse in un astuccio di morocchino foderato con velluto di seta bianco-avorio, sormontato dallo stemma di Pio XI fuso in bronzo e dorato.

Abbiamo chiesto al prof. Mistruzzi a che cosa attualmente era rivolta la sua attività. Egli ci ha detto che i lavori in corso di vario genere erano molteplici, ma quello che maggiormente lo assorbiva era una delle quattro porte in bronzo per la facciata del Duomo di Milano.

La porta affidata alle sue cure è a due battenti: è alta sette metri e larga tre. È composta di dodici pannelli maggiori e di dodici minori: un grande pannello trasversale sovrasta la porta che ha carattere eminentemente statuario. Nei pannelli saranno ricordati i fasti del Duomo: dalla fondazione avvenuta sotto Gian Galeazzo Visconti nel 1336, fino al primo incontro del Duce con il Cardinale Schuster nel Duomo stesso. Il prof. Mistruzzi ci ha condotto nel suo grande studio dove abbiamo potuto ammirare il bozzetto che è di mirabile effetto.

Per l'altar maggiore del Tempio Ossario
Il cav. prof. arch. Cesare Miani ha inviato al "Gazzettino" la seguente lettera che interessa anche i nostri lettori:

«Su altro giornale ieri ho visto riprodotta la fotografia di un modello per l'Altare Maggiore del Tempio Ossario che si erge sul Piazzale Venezia. Il progetto è di un artista nostro Aurelio Mistruzzi, le cui opere onorano oltre che l'uomo anche il nostro Friuli. Senza entrare in merito all'indubbio valore delle singole sculture, che arricchiranno il complesso architettonico dell'altare che i combattenti d'Italia offrono con alto nobile scopo, al Tempio che sorge nella nostra Udine, è proprio la parte architettonica di detto altare che lascia molto perplessi. E bene richiamare come lo altare nel progetto d'insieme di Mistruzzi è di forma diversa da quella concepita dal Mistruzzi e molto più aderenti all'ambiente cui va collocato. Essi è a ciborio, cioè che arricchisce l'altare vero e proprio, richiama una tradizione cristiana in uso dal VI secolo in poi e si adatta alla grande cupola sotto la quale è collocato.

L'argomento ebbe trattazione, tanto nella commissione Diocesana di Arte Sacra quanto nella Commissione artistica chiamata per lungo periodo di tempo dall'on. Amministrazione Provinciale ad esprimere il proprio parere su tutti gli argomenti di tale carattere inerenti alla grande costruzione. Ogni volta che le due predette Commissioni furono interpellate sull'argomento il Consiglio unanime fu quello già accennato, e del quale abbiamo numerosi esempi, uno più bello dell'altro nelle nostre chiese, da San Pietro a Roma a San Marco a Venezia, esempi che consentono una

Le targhette per i veicoli ed i velocipedi

Il Preside della Provincia avvisò che, a partire dal 1. marzo prossimo, chiunque circoli sulle strade pubbliche con veicoli a trazione animale, con velocipedi e macchine od apparecchi assimilabili ai velocipedi, deve comprovare di avere pagata la tassa di circolazione per l'anno 1937, secondo la tariffa indicata più oltre.

I contrassegni metallici vengono distribuiti dalle Esattorie Comunali verso il pagamento della tassa. Essi debbono essere applicati dagli utenti ai veicoli o velocipedi in circolazione, usando gli appositi congegni di chiusura che vengono consegnati assieme ai contrassegni.

Coloro che saranno trovati a circolare senza i contrassegni, saranno posti in contravvenzione e puniti a sensi di legge.

La tariffa annuale della tassa è la seguente:

a) oltre q.li 15 per nota (quindi carri od altri veicoli del peso lordo da oltre q.li 15 fino a q.li 60 se a 4 ruote; da oltre q.li 60 fino a q.li 30 se a due ruote) lire 50;
b) oltre q.li 15 per nota (quindi carri od altri veicoli del peso lordo da oltre q.li 15 fino a q.li 60 se a 4 ruote; da oltre q.li 60 fino a q.li 30 se a due ruote) lire 100.

Vetture: a 2 posti, compreso quello del conducente L. 25; a più di 2 posti, compreso quello del conducente L. 50.

Velocipedi e macchine od apparecchi ad essi assimilabili, ad uno o più posti L. 10.

Ai contravventori alle disposizioni sopra richiamate sono applicabili le seguenti sanzioni: una soprattassa pari alla tassa non pagata o alla differenza pari fra la tassa pagata e quella dovuta; una ammenda minima di L. 10. In caso di recidiva l'ammenda sarà triplicata. Tutto ciò senza pregiudizio delle altre sanzioni e penali previste dal T. U. 14 settembre 1931, N. 1775.

La vigilanza sull'adempimento delle disposizioni sulla tassa di circolazione è affidata al R. CC. R. Guardia di Finanza, Milizia della strada, Vigili provinciali, Guardie comunali, cantonieri stradali, ecc. Rileviamo che durante il 1936 furono accertate in Provincia ben 3.527 contravvenzioni.

La morte della settuagenaria gravemente ustionata

Abbiamo dato notizia domenica mattina, della grave disgrazia occorsa alla settuagenaria Lucia Majeron ved. Bornancin dimorante in via Cilegnia: la disgraziata, mentre stava tostando il caffè appresso alla cucina economica, non s'accorse che l'estremità della gonna troppo aderente al fornello, si bruciava provocando in pochi istanti l'incendio delle vesti.

La Majeron, presa dal panico, usciva correndo in strada ed invocando aiuto; sono accorsi i familiari ed i vicini che hanno prodigato alla donna le cure del caso provvedendo poi al suo trasporto all'Ospedale ove è stata accolta con prognosi riservata, a causa delle gravissime ustioni riportate agli arti inferiori.

Malgrado tutte le cure la poverella cessava di vivere nella prima ore di domenica, fra atroci sofferenze.

Le mortali conseguenze di una lite

Nel pomeriggio del tre corrente, veniva accolto all'Ospedale Civile tale Francesco Micheli d'anni 68 dimorante in via Cilegnia (San Gottardo) per una ferita alla faccia, una contusione all'anca destra con probabile frattura del femore; lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in oltre sessanta giorni.

Domenica mattina, in seguito a sopravvenute complicazioni, il Micheli cessava di vivere. Ricordare che il Micheli riportava le suddette lesioni, in seguito a vari colpi dati con un ferro da stiro da una sua vicina di casa con la quale era venuto a diverbio per ragioni d'interessi. Della cosa si sta interessando l'autorità giudiziaria la quale ha ordinato l'autopsia del cadavere per accertare le eventuali responsabilità.

Un barattolo sulla testa del giovane garzone

È stato medicato ieri all'Ospedale dal dottor Locatelli, il giovane garzone Gino Loigo di anni 16 dimorante in via A. Moro, per una ferita lacerata alla fronte, guaribile in una settimana. Il garzone riportava tale lesione causata da una caduta di un barattolo piuttosto pesante che si trovava su uno scaffale.

Lavorando al tornio si ferisce ad una mano

Il meccanico Attilio Sacavini, di anni 24, di via Medici, lavorava da ieri al tornio, rimaneva impigliato con la destra nella ruota dentata fra gli ingranaggi della puleggia in modo da riportare ferite gravi con la perdita totale del dito pollice. È stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile dal dott. Locatelli, in un mese salvo complicazioni.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Severino Zorzi di anni 47 da Passons, maneggiava un grosso tubo di ferro, si proiettava accidentalmente una ferita lacerata con la mano sinistra. Ne avrà per una dozzina di giorni.

Due ladroncelli di galline arrestati a Gemona

L'altra notte dal pollaio di Maria Copetti di anni 27 da Gemona, venivano rubate sei galline. I carabinieri, informati del furto, iniziavano le indagini che portarono all'arresto di certi Luigi Venturini di Antonio di anni 25 e Giovanni Forgiarini di Cristoforo di anni 24, vicini di casa della Copetti, quali diretti responsabili del furto delle galline.

Grava caduta ciclistica

La trentacinquenne Ada Zucco di via Codroipo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, mentre transitava nei pressi di Buttrio, si fratturava la gamba destra. È stata accolta al nostro Ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Alla Scuola di cultura cattolica

Ricorre il XIX centenario della conversione del grande Apostolo, e Mons. prof. Dragani del nostro seminario ne fece una degna commemorazione domenica sera davanti ad un pubblico assai numeroso.

Rileva l'insussistenza del Pao-lino della scuola razionalista di Tubinga, secondo la quale San Paolo avrebbe deformata la dottrina genuina di Cristo rappresentata da S. Pietro, l'oratore e sanò la conversione, le perseguitazioni apostoliche, l'epistolario di S. Paolo.

Ci fu chi volle negare la verità storica dell'apparizione di Cristo a Paolo sulla via di Damasco. Alcuni, come il Pfeleiderer, dissero che Paolo si è convertito per istintiva graduale evoluzione psicologica, non per istantanea rivelazione miracolosa; altri, come Renan e Loisy, pensarono ad una allucinazione di Paolo. Mons. Dragani rievocò la verità storica del fatto soprannaturale, dimostrando l'assurdità storica della prima interpretazione e l'assurdità psicologica della seconda.

I tre viaggi apostolici più la probabile puntata in ispania fra la prima e seconda prigionia a Roma diedero modo all'oratore di tracciare il profilo dell'Apostolo: la passione di conquistare tutti i cuori a Cristo, l'ardore della predicazione, la strategia nello scegliere i punti nodali del mondo ellenico-romano sono basi dove irradiare le sue puntate missionarie, la tattica nel penetrare in tutti gli ambienti e adattarsi a tutte le circostanze, l'instancabilità.

L'epistolario fa di S. Paolo il primo teologo: nella sua parola Dio rivela la sua dottrina, egli dà l'impronta della sua personalità originalissima, quanto patetica e quanto irruente, a volte umile e a volte sublime, sempre accesa da vemente amore per Gesù e per l'umanità. E l'oratore rivendicò questa originalità di pensiero e di forma contro chi vorrebbe vedere in S. Paolo un riflesso della filosofia ellenica.

La conferenza, densa di contenuto per vasta erudizione, acuta nella critica dell'opera, brillante nella forma, fu seguita con viva attenzione: l'oratore fu più volte applaudito.

Figurine a premio e lotterie pubblicitarie

È stato deliberato dal Consiglio dei Ministri ed è prossimo ad essere emanato in forma ufficiale un provvedimento che interesserà tutti coloro che, comperando un sacchetto di caramelle o di cioccolatini o erettando altro comperato non indotti e realizzare l'acquisto dall'offerta di premi ai quali si con-corre per estrazione o che vengono offerti in regalo.

La questione delle ammissioni o meno agli effetti legali di questi concorsi e operazioni a premi per incitare la diffusione e lo smercio di determinati prodotti, anche quando la assegnazione dei premi si faccia dipendere dalla sorte, ha fornito lo spunto ad appassionante discussione. Ne è mancato in determinati casi l'intervento dell'autorità giudiziaria che, applicando rigorosamente la legge, ha elevato con traversioni e proceduto al sequestro dei biglietti, figurine e oggetti incriminati.

A tagliar corto a tutte le controverse e anche per dare al pubblico, che ha mostrato di gradire questa forma di pubblicità, le necessarie garanzie, il Ministro delle Finanze ha sottoposto alla approvazione del Consiglio dei Ministri uno schema di decreto legge che disciplina tutta la materia.

Il provvedimento in parola, modificando le disposizioni legislative vigenti sul gioco del lotto che vietano tassativamente tutte le manifestazioni al sostegno di premi che potevano dimostrarsi dannose al monopolio del Lotto, ammette d'ora in poi questa forma pubblicitaria, ma la circonda delle necessarie garanzie sia nell'interesse della buona fede pubblica come di quello del fisco.

Per quanto si riferisce all'obbligo che le ditte hanno di includere nelle estrazioni tutti i premi che sono stati pubblicamente promessi agli acquirenti di un determinato prodotto, si stabilisce che le autorità fiscali competenti possono intervenire con i loro rappresentanti per accertare la regolarità delle operazioni di imbussellamento. Lo stesso controllo sarà esercitato anche nei concorsi che non comportano forme vere e proprie di estrazioni, ogni qualvolta l'autorità lo riterrà opportuno.

L'autorizzazione ad indire concorsi e operazioni a premi per eccitare la diffusione e lo smercio di determinati prodotti viene subordinata al rilascio di una licenza di cui le ditte interessate dovranno munirsi tutte le volte che ricorrano a tale forma pubblicitaria o annualmente quando tali manifestazioni rivestano un carattere continuativo.

In considerazione poi della concorrenza che in un certo senso tali iniziative fanno del gioco del lotto si stabilisce infine l'obbligo da parte delle ditte promotori di corrispondere al fisco una tassa che viene fissata in misura proporzionale alla entità delle somme investite in premi.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità di San Quirino. — per onorare la memoria di Laura Arancigoli Panetti: Giuseppina Sacchetti, L. 20; Bianca Artoli, 20.

IL GIORNO

Martedì 23 febbraio (54-51).

S. Pietro Damiano, cardinale vescovo di Ostia, dottore della Chiesa; fu intrepido restauratore della disciplina ecclesiastica e dotto scrittore di cose teologiche e morali — S. Sireno, monaco di Sirmio, fatto imprigionare e poi decapitare per ordine dell'imperatore Massimiano — S. Romana vergine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 22: temperatura massima 10,6, minima 2,6.

La radio

Ore 21: « Dolina diruta », scena radiofonica di guerra di Carlo Salsa, direzione artistica di Gherardo Gherardi, regia di Aldo Silvani. — Ore 21.25: Concerto del Quartetto Italiano. Esecutori: Remo Principi (1. violino); Ettore Gandini (2. violino); Giuseppe Matteucci (viola); Luigi Chiappa (violoncello). — Ore 22.35: Concerto del Gruppo delle Cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico (Gruppo Roma).

Ore 21: Trasmissione del Teatro « Alla Scala » di Milano: « Andrea Chénier » opera in quattro atti di L. Illica, musica di U. Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione (Gruppo Milano).

In cucina

Riso in bianco con le uova. — Cuciate in acqua bollente salata 8 pugni abbondanti di riso per 20 minuti circa. Scolate e versate nella marmitta. Condite con 100 gr. di burro a pezzetti, sale, pepe e formaggio grattugiato. Battete bene tre rossi di uovo con mezzo bicchiere di latte versate sul riso e servite subito.

L'uso sensato della

grappa VITE D'ORO

rende lieta l'esistenza

Prestito immobiliare 5°

Per le proprietà urbane e miste (urbane e rurali) di qualsiasi valore e per le proprietà rurali di valore superiore alle Lire 200.000.

«LA FONDARIA»

verserà per conto dei proprietari immobiliari, sollevandoli dall'onere immediato della sottoscrizione, che sarà frazionata e dilazionata in 10 - 15 o 20 anni.

Per prenotazioni e schiarimenti rivolgersi all' Agenzia di UDINE, Piazza Garibaldi N. 4 (tel. 6.43) o a quella di PORDENONE, Via Mazzini N. 6.

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Ditta L. Cuoghi Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

PHILIPS - RADIO

ARMONIA PERFETTA

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

LA EDUCAZIONE MILITARE DELLA GIOVENTU'

Il problema nazionale, scrisse Giuseppe Mazzini, è in fondo un problema di educazione.

Certamente lo Stato Italiano sarà un giorno quello che oggi noi veniamo preparando sotto la guida del Capo, pensiamo che nella nostra stessa coscienza ed in quella coscienza che trasmetteremo, con la nuova opera educativa, alle future generazioni.

L'Opera Nazionale Balilla si è assunta il grave compito di formare una gioventù che sia lo specchio fedele della nuova fisionomia della Patria e del periodo denso di avvenimenti che essa attraversa, con le sue idee, le sue convinzioni, i suoi principi, le sue affermazioni, le sue lotte, le sue realizzazioni, le sue speranze, la sua tenace volontà di ascesa. Il nuovo Ministero della Educazione Nazionale nella sua prima circolare ai Dirigenti della Scuola Italiana, ha detto che tutto l'insegnamento e l'educazione dei nostri giovani debbono essere trasportati sul piano dell'impero. Se il fascismo, infatti, ha imposto al popolo italiano una disciplina e severa disciplina, è perché l'Italia doveva decisamente avviarsi alla conquista dell'impero.

L'imperialismo, — sono parole del Duce — è fondamento della vita per ogni popolo che tende ad espandersi economicamente e spiritualmente. L'impero è la legge eterna e inmutabile della vita, e il disegno e la volontà di espansione che è il popolo vivo e vitale ha in sé. Ma prima che l'impero fosse diviso, la realtà storica, era necessario che nel nostro popolo si fosse formata l'anima imperiale, e che avesse raggiunto prima la meta che gli avrebbe dato poi il diritto alla conquista dell'impero e cioè il primato.

Carlo Delcroix, il grande mutilato, affermò che per conseguire il primato non bastano il genio e la virtù di uno solo. Occorre che tutti si porino all'altezza di questa fede, che ognuno si faccia degno di questi destini. Un popolo non può essere grande per virtù di chi lo guida, se non è capace di adeguarsi al privilegio che fu dato. Per giungere al primato non bastano l'entusiasmo, la forza, l'audacia; occorrono la virtù più oscura, perché più prodiga; occorre la più dura pazienza.

Si perversa al raggiungimento di questa posizione ideale, come voleva Vincenzo Gioberti «educando i giovani come se si dovesse farne degli eroi».

L'educazione perciò che l'Opera Balilla impartisce alla gioventù italiana è subordinata al principio che bisogna formare «il cittadino soldato».

Essa afferma ed esalta il principio fascista che il valore dell'uomo è nell'unità delle sue energie fisiche e spirituali, e che la meta da raggiungere in ordine allo avvenire del nostro Paese è la creazione dell'italiano perfetto, nella solida, armoniosa ed operosa temperanza dei suoi muscoli, del suo spirito. Perciò l'istruzione giovanile tende a preparare nei giovani gli italiani che abbiano nell'animo i sentimenti e la volontà che hanno creato la rivoluzione fascista; che abbiano una concezione seria, austera della vita; una concezione di vita spirituale, nella quale i concetti di patria, di religione, di morale pubblica e privata, di sacrificio e di dedizione alla causa comune superino la necessità dell'individualismo egoistico.

E a questa educazione morale e spirituale, essa aggiunge in parte preponderante, l'educazione militare. Un popolo in ascesa e che ha la decisa volontà di affermarsi, non può fare a meno della educazione militare.

Esaminiamo quali sono i popoli dell'antichità i quali affermarono la loro forza, i loro dominii, la loro potenza: il popolo spartano ed il popolo romano. Essi ebbero a base della loro legislazione l'educazione militare delle giovani generazioni. Lo scopo principale, infatti, della educazione spartana era quello di dare ad ogni individuo la perfezione fisica, il coraggio e l'abitudine di totale obbedienza alle leggi in modo da trasformarlo in un soldato ideale, insuperato nel valore guerriero. E lo stato spartano possedette una tale stabilità ed una reputazione di eccellenza militare non uguagliabile da alcun altro Stato greco: il cittadino spartano ebbe una bravura, una energia, una resistenza, ed una padronanza di sé, che spesso mancava negli altri popoli; ed anche la donna spartana ebbe una dignità, uno zelo, un buon senso, che la rendevano degna di essere ammessa là, donde erano escluse le donne delle altre parti della Grecia.

E ciò era frutto di quella educazione a carattere nazionale e militare che costituiva un tirocinio durissimo e severo nella vita dei giovanetti di Licurgo, tirone che ben poco differiva dall'effettivo stato di guerra.

E volgiamo uno sguardo ad un altro grande popolo, che affermò la sua potenza su quasi tutto il mondo allora conosciuto. I nostri padri, i romani, ebbero una indole eminentemente pratica, ed il loro gran merito fu di aver tratto da questa loro natura i migliori frutti possibili. Il raggiungimento di una puramente soggettiva, si lascia indifferente. Essi erano disposti a lottare solo per fini collettivi, e riponevano l'eccellenza dell'azione nel conseguimento del bene comune. Quindi la grande fermezza romana espressa in quella massima per essi indifferibile: «Come Roma non deve concludere una pace se non da vincitrice, così nessun Romano deve mai abbandonare volontariamente una battaglia prima di essere vinto».

Quindi la dignitosa risposta del Senato Romano data agli ambascia-

tori di Pirro, che volevano trattare lo scambio dei prigionieri: «noi non abbiamo bisogno di soldato che si lasciano prendere prigionieri con le armi alla mano».

E i mezzi potenti di questa guerriera educazione adottati dai romani furono due. Il primo mezzo fu l'esibizione di modelli concreti di romana virilità. Nessun altro popolo ha usato con tanta efficacia i personaggi importanti della propria storia a formare il carattere della gioventù. La letteratura primitiva di Roma fu costituita di leggende e racconti epici dei primi romani; i suoi canti non erano se non la glorificazione eroica delle loro imprese. Il secondo mezzo fu la parte preponderante da essi assegnata allo sviluppo fisico della gioventù, con i suoi campi di Marte, mediante esercizi effettivi con le armi.

Quattordici anni di Regime fascista hanno fatto della nostra Nazione uno Stato militare di primo ordine. I popoli forti, ha detto il Duce, hanno amici vicini e lontani, e in caso di guerra sono temuti. Perciò egli rivolse le sue cure più vigili alle nostre forze armate, dando il suo servizio di mezzi potentissimi, rinnovando la flotta in modo da non temere rivali, portando l'aviazione a

un grado tale di potenza, da togliere ogni velleità aggressiva alle nazioni intimidite dalle potenze nazioniste. Tutti ricordiamo il brivido di commozione che scosse il nostro cuore di italiani quando il Duce affermò nel gran rapporto agli ufficiali, dopo le grandi manovre delle Langhe: «Noi siamo diventati, decisamente, una nazione militare; anzi diciamo meglio: militarista. E poiché non abbiamo paura delle parole: guerrieri».

Queste parole sono tutto un programma per la nostra organizzazione. Essa ha costituito i balli moschetti, ai quali non manca altro che l'età per essere dei veri soldati: basta ammirarli quando sfilano impetabilmente, nel coschetto sulla spalla, col cadenzato passo militare.

Essa ha addestrato i suoi avanguardisti nel maneggio delle mitragliatrici e dei cannoncini, ha dato il pugnale agli avanguardisti moschetti, formandone le «Legioni fronte» per i futuri cimenti; ha istituito i corsi di pronto soccorso per le giovani italiane.

Educazione militare nel vero e proprio senso della parola, che fa del popolo italiano la Nazione armata, pronta a scattare al minimo cenno del grande Capo che la guida.

CAMPOFORMIDO

Augusto riscontro

Il Podestà di Campoformido, interpretando i sentimenti della popolazione tutta del Comune, ha inviato a mezzo del I. albanese di Campo delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento della nascita del Principe di Napoli un telegramma di felicitazioni e di auguri. E' pervenuto ora in risposta il seguente telegramma:

«Loro Altezze Reali Principi di Piemonte, sensibili gentili espressioni, ringraziano vivamente cordata cittadina».

Generale Aymonino

PAVIA

Pro opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato comunale E.O.A. le seguenti offerte: Celeste Mansutti kg. 20 di granoturco — co. Antonio Lovaria kg. due di granoturco. In occasione della nascita di S.A.R. il Principe di Napoli: co. Teresa Deciani Margherit L. 50 — Carlo Vidoni 50.

CORDENONS

Mesto anniversario

Dopo una vita interamente dedicata alla spirituale formazione di tanti e tanti giovani votati al divino Ministero — dopo essersi saggiamente prodigato a favore di quanti abbisognavano del suo ausilio — un anno fa scompariva l'eterna figura di Mons. Luigi De Piero. La sua missione educativa svolta in Sennario per oltre trent'anni è stata notoriamente feconda di incommensurabili benefici. Cordenons ricorda questo suo illustre e nobile figlio con rimpianto ed orgoglio.

Nella Biblioteca

La Direzione della Biblioteca porta a conoscenza di coloro che hanno promesso di offrire libri di voler consegnare gli stessi quanto prima essendo imminente un invio di libri alla rilegatura.

Tiene poi ad informare gli interessati che — desiderato di offrire libri alla biblioteca — se ne trovano sprovvisi, rivolgersi per eventuali acquisti a questa Direzione che può consigliare la compra di libri molto interessanti a prezzi minimi.

Nel Fascio Giovanile

I Giovani fascisti sprovvisi della tessera anno XV restano invitati a regolarizzare la loro posizione per non incorrere in gravi provvedimenti disciplinari.

Arresti per furto

Dai carabinieri di Cordenons sono stati arrestati i due compari Giuseppe Gazzieri e Luigi Minutolo da Torre, i quali ieri notte dopo aver involato cinque conigli e quattro pecorelle rispettivamente a Vittorio Carli fu Giovanni da Cordenons e Vincenzo Carnera da Torre venivano da quest'ultimo riconosciuti e denunciati.

SACILE

Esami dei premilitari

Ieri, con l'intervento della Commissione di Udine, formata dal maggiore Frangipane, presidente, da un ufficiale del Comando Federale dei Fasci Giovanili e da un delegato dei P.R.C.I., si sono svolti gli esami dei premilitari frequentanti il corso specialisti automobilisti. Ottimi furono i risultati e la Commissione ebbe parole di vivo compiacimento per gli istruttori locali.

La Banda cittadina premiata

Dalla cittadinanza è stato appreso con legittimo e vivissimo compiacimento l'esito del concorso bandistico provinciale indetto dall'O. N. D. E' una manifestazione voluta dal Regime e che si svolge ogni anno in ogni provincia d'Italia. L'assegnazione del I. premio nella categoria A (massimi complessi) con il 900 ed attestato di medaglia d'oro è un equo e giusto riconoscimento del valore della nostra Banda dopolavoristica. Questo nostro complesso, che disinteressatamente non pagando a sacrifici anche economici, svolge opera di educazione musicale nel nostro popolo attraverso le varie lodevoli esecuzioni in città e fuori città, merita il premio nella categoria A (massimi complessi) con il 900 ed attestato di medaglia d'oro.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Cronaca di Latisana

Rapporto dei Segretari del Fasci della Zona

Sabato nel pomeriggio nella sala maggiore della Casa del Fascio è stato tenuto il rapporto dei Segretari del Fascio di Combattimento della zona di Latisana, presiede l'ispettore di Zona camerata Favenna. Prima di dare inizio alla riunione, alla presenza dei Segretari dei Fasci, l'ispettore di Zona ha consegnato ai reduci sergente Arturo Buffon e cap maggiore Mario Mattesi il brevetto della marcia su Gondar della Colonia Celera Staraca e copia dell'ordine del giorno. Nella seconda parte della riunione, ha rivolto ai due reduci parole di plauso e di elogio. Si è svolta poi la riunione nella quale è stata esaminata la situazione politica ed economica con speciale riguardo alla disoccupazione. Sono state emanate inoltre disposizioni sul controllo dei prezzi.

Colpito dal calcio di un cavallo

Il colonno Luciano Martinelli fu Giovanni d'anni 29, residente nella frazione di Latisnotta, mentre si trovava nel cortile della propria abitazione, ad un intanto a girare un aratro sul quale era attaccato un cavallo, ad un certo momento rimase colpito da un calcio del quadrupede, che gli produsse una contusione alla regione temporale sinistra. Guarirà in 20 giorni.

I processi di Pretura

Una contravvenzione. — Sante Fantin fu Angelo, di anni 40, di Latisana, è imputato di contravvenzione per avere venduto il 26 gennaio u. s. in Latisana legna a prezzo superiore a quello fissato dal Comitato intersindacale. Il Pretore dichiara il Fantin colpevole del reato ascrittogli e lo condanna a lire 300 di ammenda nonché alle spese processuali.

Trasporto abusivo di uva. — Bonifacio Sbrugnara fu Luigi di anni 46 nato a Buenos Aires e residente a Driolassa di Teor è imputato per aver introdotto nella propria abitazione in Teor quintali 3 di uva senza presentare denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo senza pagare l'ammontare in lire 44,85 più lire 3,75 per tassa scambio. E' imputato inoltre di oltraggio per avere in Teor il 6 ottobre 1936 offeso l'onore e il decoro dell'appaltatore delle Imposte di Consumo nell'esercizio delle sue funzioni. Viene assolto dall'imputazione di frode, perché il fatto non costituisce reato e viene dichiarato colpevole di contravvenzione e condannato a lire 40 di ammenda nonchè alle spese processuali. Il Pretore dichiara non doversi procedere contro lo Sbrugnara per il delitto di oltraggio perché tale reato è stato estinto da amnistia. (Diff. d'ufficio dott. Veritti).

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

Un furto. — Umberto Zanini detto Pascut di Anna di anni 44 da Poccia è imputato di furto per essersi appropriato di un orologio d'oro e di un anello di proprietà di Giovanni Ghedin. Il Pretore, su parere anche del P. M., poiché l'imputato regolarmente citato non è comparso né ha giustificato legittimo impedimento, ordina procedersi in contumacia.

nistrativo rag. Antonio Fabris. Il camerata Dino Bulfini, Segretario del Fascio, ha convocato il nuovo Direttorio per le ore 20 di giovedì corr.

I Genieri a Napoli

Tutti coloro che appartengono all'Arma del Genio, e intendono partecipare alla quinta adunata nazionale a Napoli nel prossimo maggio, devono rivolgersi per le adesioni al sig. Ulderico Gori del locale ufficio postale.

MARTIGNACCO

Per il lieto evento di Casa Savoia

Alle lettere inviate dal Podestà all'Arma del Genio, e al Principe di Piemonte in occasione del lieto evento sono giunti al Podestà stesso i seguenti telegrammi

Da Roma: «L'Augusto Sovrano ha gradito le felicitazioni espresse in nome della cittadinanza in questa lieta circostanza e porge per mio mezzo i suoi migliori ringraziamenti».

Generale Asinari di Bernazzano Da Napoli:

«Le LL. AA. RR. Principi di Piemonte hanno molto gradito gentili felicitazioni e mi incaricano pregare V. S. rendersi interprete dei miei ringraziamenti presso la cittadinanza per la parte presa alla Loro gioia».

Generale Aymonino: Domenica scorsa dopo la Messa solenne, presenti le autorità locali, fu cantato in Duomo un Te Deum di ringraziamento per il lieto evento.

Combattere la processonaria

Il Podestà ha fatto pubblicare un avviso inteso a combattere la processonaria, invitando gli agricoltori e specialmente i proprietari di parchi e piante resinose a distruggere i nidi che raccolgono le uova togliendoli dalle piante e gettandoli al fuoco. E' noto infatti che la processonaria porta infezione alla foglia dei gelci ciò che può determinare il calicino nei bacchi da seta.

CAMPOLONGO

Augusto gradimento

Al telegramma inviato dal nostro Podestà in occasione del fausto evento di Casa Savoia, è pervenuto il seguente augurio riscontro:

«Podestà di Campolongo - L'Augusto Sovrano ha accolto con gradimento il gentile devoto pensiero rivolgtogli dalla cittadinanza per il lieto evento della Real Famiglia e ringrazia vivamente».

Te Deum

Domenica 21 corr. nella nostra parrocchiale, è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la nascita del Principe, che allista la Reale Famiglia e il popolo italiano. Alla cerimonia religiosa assistevano tutte le autorità locali, le organizzazioni e molto popolo.

Oggi cristianamente, circondato dall'affetto dei suoi cari intensificato dal dolore, decedeva il

Cav.

Agostino Angeli

di anni 70

I figli: LUCIA, FEDELE e consorte ADINA PRAVISANI, geom. ADOLFO e consorte TARSILLA CONCHIONE, Dott. ing. MARIO, il genero cap. TAVANI Cav. FRANCESCO, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 14 partendo da Via Prefettura 4 per raggiungere il limite di Via Treppo; indi la salma proseguirà per Orzano ove alle ore 14.45 circa dopo le rituali esequie, verrà tumulata.

La presente setta di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine - Orzano, 22 febbraio 1937 XV.

Il nuovo Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha nominato il Direttorio del Fascio di Combattimento locale nelle persone dei camerati dott. Candido Berione, Giuseppe Collavini, Placido Viola, il comandante del Fascio Giovanile; segretario ammi-

già benemerito Commissario Prefettizio del Comune e per lunghi anni Giudice Conciliatore.

Povoletto, 22 febbraio 1937 XV.

Il COMUNE DI POVOLETTO annuncia la morte del

cav. Agostino Angeli

S. Vito al Tagliamento

Per il raduno degli artiglieri a Roma

Il nuovo presidente della locale Sezione Artiglieri in congedo, S. Ten. Corrado Tramontin, comunica agli artiglieri del Comune che nei giorni 1, 2 e 3 maggio p. v., avrà luogo a Roma il grande raduno degli Artiglieri e il loro compito sarà quello di voler, con il maggior numero possibile, rinnovare pure l'invito agli artiglieri stessi, che non lo avessero fatto, di effettuare il pagamento della quota tessera per il corrente anno.

Contro l'accattonaggio

Il presidente della locale Congregazione di Carità, al fine di continuare la lotta contro l'accattonaggio e che tanto sordidecenti risultati ha dato finora, rivolge un vivo appello ai contribuenti per detta lotta, di voler rinnovare il contributo offerto, al fine dell'adesione di tutti. Il Presidente passerà personalmente dai singoli benefattori.

Denuncia per ubriachezza

Guido Battiston di Antonio di anni 27, carrettiere da Sesto al Reghena, è stato posto in contravvenzione e denunciato alla Autorità Giudiziariale dal carabinieri di Morsano al Tagliamento, perché trovato in Morsano al Tagliamento, il 18 corrente mese, sulla pubblica via, in istato di avanzata ubriachezza, dando triste spettacolo di sé.

Furti di conigli e pennuti

Ignoti ladri, la notte del 17 al 18 corrente mese, rubarono dalla fattoria di Nicolina Moretto di Giammo da S. Vito al Tagliamento, Braida Bottari, 25 conigli del valore di circa 80 lire, e dal pollaio di Aldo Sinigaglia fu Felice, pure da S. Vito al Tagliamento, via Moro, 6 galline del valore di circa lire 50. I furti sono stati denunciati alla Stazione dei carabinieri.

I processi di Pretura

Udienza del giorno 22 febbraio 1937. XV. Pretore: dott. Vigilio Nardelli; P.M.: sig. Giuseppe Novello; Cancelliere: sig. Giovanni Corradini.

Per furto di accie. — Maria Trevisan di Giovanni di anni 40 e Romana Mitri di Antonio di anni 44, entrambe da Morsano al Tagliamento, denunciate di furto semplice, per essere state sorprese dalla guardia campestre Luigi Sbaiz, in Morsano, il 14 dicembre 1936, mentre uscivano dal boschetto di accie di Giovanni Alborghetti da S. Vito al Tagliamento, con un fascio di accie ciascuna, sono comparse all'udienza odierna. Il Pretore, viste le risultanze processuali, dichiara non procedersi nei confronti della Trevisan per essere il reato estinto con la recente amnistia, e condanna la Mitri a giorni 20 di reclusione, a 400 lire di multa, spese processuali e tasse di sentenza, pena condonata per l'amnistia stessa.

Per furto di polli. — Osvaldo Nadalin fu Giuseppe di anni 55 da Morsano al Tagliamento, è imputato di furto semplice per essersi impossessato la notte del 21 al 22 dicembre 1936, in Morsano al Tagliamento, di due tacchini in danno di Pietro Piasentin e 12 galline in danno di Giovanni Gaiardo. Il Pretore, viste le risultanze processuali, rimette la prosecuzione all'udienza del 1. marzo p. v., per essere sentito altro teste.

Al cinema Littorio

Questa sera alla "Sala del Littorio" il capolavoro comico "Zampa di gatto" con Harold Lloyd; le più strane avventure, i fatti più esilaranti che succedono ad un giovane filosofo in cerca di moglie. Precederà importante film Luce.

CASARSA

Nel Fascio Giovanile

Sabato si sono svolti gli esami di scuola guida dei giovani fascisti appartenenti a questo Comune ed a quelli di Zoppola e Valvasone. Esaminatori erano il magg. cav. Frangipani dell'XI. autotreno e l'ing. Del Fabbro direttore del R.A. C.I. di Udine. L'esito totale è stato soddisfacente.

Nella Milizia

L'altra sera il Console Comandante la 63. Legione M.V.S.N. cav. uff. Mossi, ha tenuto rapporto, ispezionando i miti del 30 plotone M.V.S.N. La visita è stata molto gradita ed il gerarca è stato festeggiato dalle autorità locali.

Corso di economia domestica e di puericoltura

Nel pomeriggio di sabato si è svolta presso la sede municipale, una riunione di eccezionale importanza con l'intervento della fiduciaria provinciale per le giovani e le piccole italiane, prof. Corradi ed altre gerarchie della provincia, per la costituzione in Casarsa di un corso informativo di economia domestica e puericoltura per le dirigenti dell'Opera Balilla.

A tale riunione parteciparono il Segretario del Fascio locale, il Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. e tutte le dirigenti dell'Opera Balilla del Comune con la loro capo gruppo, insegnante signora Ida Burba de Lorenzi. La costituzione di tale corso è stata deliberata dalla dirigenza provinciale dell'O.N.B. di Udine uniformandosi alle direttive della Presidenza Centrale, perché urgenti ragioni di indole morale ed organizzativa impongono alla Istituzione di arruolare in pieno, il più presto possibile, l'importante problema di una adeguata preparazione morale, culturale e pratica delle dipendenti organizzate con particolare riferimento alle funzioni che saranno chiamate ad assolvere nell'ambito della propria famiglia ed in quella alla quale entreranno.

Per quest'anno in Provincia le sedi sono limitate al capoluogo di Udine ed a qualche altro capoluogo di mandamento. Casarsa, benché non sede di mandamento, ha avuto l'ambito onore di essere stata prescelta per l'istituzione del corso in parola, il quale troverà pressoché immediatamente sede presso il palazzo del Comune e sarà inaugurato domenica 7 marzo p. v.

I corsi saranno tenuti da valenti insegnanti di economia domestica, affiancati efficacemente dai medici e da competenti nelle varie branche del programma da svolgere.

Il corso sarà svolto in 24 giornate e precisamente due per ogni settimana: il giovedì e la domenica. Le lezioni si inizieranno alle ore 9,30 e termineranno alle ore 16,30 il giovedì e alle ore 13 alla domenica.

Per riservare la presenza di modificare detto orario qualora esigenze di mezzi di comunicazione lo consigliassero. A detto corso — istituito a Casarsa — parteciperanno le interessate appartenenti ai Comuni dei mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Spilimbergo e Pordenone.

Una gamba fratturata

L'altro giorno il giovane Giuseppe Fedrigo di Ermenegildo di anni 22, mentre aiutava dei parenti a caricare un carro agricolo, il carro si sbandava investendo il malcapitato giovane, il quale riportava la frattura esposta al terzo medio e al terzo inferiore della tibia sinistra e la frattura del terzo superiore del perone con accavallamento e procurato dei monconi.

Il disgraziato giovane veniva prontamente soccorso dai presenti che provvidero a farlo trasportare nel vicino ospedale di San Vito al Tagliamento. Ne avrà per circa una quarantina di giorni s. c.

MANIAGO

Vittoria calcistica

Contrariamente a tutte le previsioni dei tecnici del gioco del calcio, che davano battutissima la squadra locale nell'incontro sostenuto domenica scorsa, contro gli Avieri in casa di questi ultimi, i nostri giocatori hanno riportato una clamorosa vittoria. Infatti, entrati in campo con il fiero proposito di non farsi sopraffare dai più agguerriti avversari, li hanno battuti con un punteggio che non lascia alcun dubbio: cinque a zero.

Ma vittoria della squadra locale fu più meritata ed aspramente contestata nonostante che gli avversari, vedendosi sfuggire una affermazione che essi ritenevano quasi sicura, avessero opposto una fiera resistenza. Tutti i componenti la squadra vanno elogiati per il loro comportamento in campo e per il tributo che ognuno di loro ha dato alla vittoria.

Siamo certi che questa ottima prova farà sì che i ranghi dei sostenitori si infittiscano sempre più in modo che non venga a mancare l'appoggio morale tanto necessario ai nostri giovani calciatori.

CLAUT

Offerta

In occasione della morte della zia Luigia Giordani il nipote Luigi Giordani ha elargito all'asilo infantile lire 100. E' doveroso ricordare i degni meriti della defunta, la quale si è sempre prodigata a favore dei bisognosi e specialmente durante il periodo di guerra in cui con la cooperazione della sorella hanno soccorso molti prigionieri di guerra italiani, che si trovavano internati con lo spedire pacchi di viveri e di vestiario.

MORTEGLIANO

Augusto riscontro

In occasione della nascita del Principe di Napoli il Podestà, il Segretario del Fascio e la Segreteria del Fascio femminile hanno inviato un telegramma di felicitazioni e auguri agli amati Principi di Piemonte. Il primo aiutante di campo di S. A. R. ha così risposto alla Segreteria del Fascio femminile:

«LL. AA. RR. Principi di Piemonte mi incaricano di ringraziare cordialmente per le gradite felicitazioni di cui Ella si è resa interprete nome codesto Fascio femminile.

Generale Aymonino».

Benefica iniziativa

Per onorare con opere di bene il lieto evento nell'augusta Casa dei Principi di Piemonte la Segreteria del Fascio femminile ha disposto per l'acquisto di 4 corredi, che saranno assegnati alle famiglie più indigenti.

Il Dopolavoro di Lavariano

Ieri, alla presenza del Segretario del Fascio, del V. Presidente del Dopolavoro Comunale è stata inaugurata la sede del Dopolavoro frazionale di Lavariano. La banda ha suonato la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno del Dopolavoro.

Esito del concorso bandistico

Il Dopolavoro Provinciale ha deciso noto l'esito del concorso

bandistico bandito l'anno decorso. La nostra Banda del Dopolavoro si è classificata seconda nella categoria A, subito dopo la Banda di Scile. E' stato assegnato un premio, lire 300 e al maestro Galdino Bernardis il diploma di medaglia d'argento. La notizia di questa bella affermazione della Banda, che è tra le migliori di tutta la Provincia, ha suscitato viva soddisfazione in tutto il Comune.

Siamo certi che gli sforzi fatti dalla Banda per migliorarsi saranno convenientemente apprezzati e che non mancherà mai la simpatia e il plauso di tutti gli appassionati. Al maestro Bernardis, che dirige con tanta passione la Banda, vada il nostro plauso per il meritorio premio.

Lancio di selvaggina

Il presidente della Sezione intercomunale cacciatori di Montebelluna comunica che nel pomeriggio di sabato scorso 20 corrente è stato eseguito — con le formalità prescritte — alla presenza di due cacciatori della Sezione — il lancio di dieci sterna (pernici) pervenute dall'Ungheria, per il tramite della Commissione Venatoria della nostra Provincia, a scopo di ripopolamento. Le cinque coppie riproduttrici sono state liberate in località Stradella, fra i Comuni di Castions di Strada e di Talmassons. La Presidenza della Sezione raccomanda vivamente a tutti i cacciatori della zona, non che alle guardie e agli agenti preposti la massima

vigilanza acciò che il lancio possa dare nella futura stagione di caccia i frutti sperati con vantaggio di tutti gli associati.

ARTEGNA

Onoranze a Alfredo Giorgini

Domenica nel pomeriggio è stato commemorato austeramente il Caduto fascista Alfredo Giorgini, caduto in una imboscata comunista nel 1923.

Il corteo, composto dalle organizzazioni giovanili locali e da una folla rappresentanza di cittadini, si è recata al Cimitero per rendere omaggio al Caduto. Erano rappresentate anche le organizzazioni fasciste di Gomona ed il Comando della 55. Legione M. V. S. N.

L'Ispezione di Zona del P. N. F. ing. Raffaldi, dopo aver ordinato un minuto di raccoglimento sulla tomba, ha fatto l'appello del Caduto; quindi sono stati deposti sul cippo mazzi di fiori da parte delle Piccole e Giovani Italiane.

Te Deum di ringraziamento

Domenica u. s. autorità e popolo hanno partecipato al solenne Te Deum di ringraziamento, cantato durante la processione della terza domenica del mese, per il tanto evento di Casa Savoia. Dietro il baldacchino seguivano il Podestà, la bandiera del Comune e le insegne della varie organizzazioni locali e un lungo corteo di popolo.

Orchestra sinfonica del Dopolavoro

Domenica sera, mercoledì 24 corr., alle ore 20,15, avranno luogo le prove d'orchestra sinfonica del Dopolavoro. Tutti gli appartenenti all'orchestra sono invitati a parteciparvi. Al fine di poter fissare la data del prossimo concerto, sarebbe opportuno che nessuno mancasse.

La Banda premiata

La locale Banda del Dopolavoro ha partecipato al Concorso Bandistico Provinciale nella categoria C, ha ottenuto il premio di primo grado, L. 300 e diploma di inedita d'oro. Al M° Eugenio Moschioni è stato assegnato l'attestato di primo grado. Questi meriti riconosciuti stanno a premiare l'attività e la passione dei bravi nostri bandisti e particolarmente il loro maestro bravissimo Moschioni. Ai bravi bandisti e al loro maestro vive congratulazioni.

Denuncia bevande vinose

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti porta a conoscenza degli esercenti che sono abbonati all'imposta di consumo sul vino, vernuti, marsala ed aperitivi vinosi e che non hanno a tutt'oggi provveduto alla denuncia dei quantitativi introvati nel 1936, a voler presentare la suddetta denuncia entro il giorno 27 corrente mese, al locale Ufficio del Registro.

Incidente motociclistico

Due feriti

Verso le ore 17 di ieri transitavano in motocicletta per la frazione di Gagliano, Cesare Pusiani di Giuseppe di anni 23 da Azzida e Egido Pittioni di Vindino di anni 22 da Ponte S. Vitorio. Giunti di fronte al fabbricato della scuola il Pusini si vide tagliare la strada da una donna che in quel mentre, sbucava da una strada laterale con un carrello. Il Pusini non poté evitare lo investimento e andò a cozzare contro il carrello. Col colpo ricevuto i due motociclisti cadevano a terra, mentre la donna rimaneva miracolosamente illesa. Raccolti da diversi presenti al fatto, i due motociclisti furono trasportati al nostro civico Ospedale, ove i sanitari ebbero a riscontrare al Pusini la frattura della gamba destra ed al Pittioni ferite in varie parti del corpo. Gravi danni ha pure subito la moto.

Si frattura una gamba

Giuseppe Borghi di Lino, di anni 54, mentre camminava nei pressi di Rubignacco, accidentalmente cadeva a terra, riportandosi la frattura della gamba sinistra.

La caduta di un bambino

Mentre il bambino Giuseppe Bolzico di Remigio di anni 6 da Gramogliano stava giocando con altri suoi compagni nel torrente Corno, cadeva da una rupe, riportando la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto per le cure del caso nel nostro civico Ospedale.

REMANZACCO

Profondo cordoglio

per la morte del cav. Angeli

La notizia della scomparsa del camerata cav. Agostino Angeli, uno dei primi fascisti del nostro Fascio di Combattimento, ex Sindaco e primo Podestà del Comune, sparsa improvvisamente, ha destato il generale compianto per l'illuminata stima che il defunto spensierato in Udine nel pomeriggio di ieri, godeva nel Comune di Remanzacco e dintorni. La salma

williamson acciò che il lancio possa dare nella futura stagione di caccia i frutti sperati con vantaggio di tutti gli associati.

ARTEGNA

Onoranze a Alfredo Giorgini

Domenica nel pomeriggio è stato commemorato austeramente il Caduto fascista Alfredo Giorgini, caduto in una imboscata comunista nel 1923.

Il corteo, composto dalle organizzazioni giovanili locali e da una folla rappresentanza di cittadini, si è recata al Cimitero per rendere omaggio al Caduto. Erano rappresentate anche le organizzazioni fasciste di Gomona ed il Comando della 55. Legione M. V. S. N.

L'Ispezione di Zona del P. N. F. ing. Raffaldi, dopo aver ordinato un minuto di raccoglimento sulla tomba, ha fatto l'appello del Caduto; quindi sono stati deposti sul cippo mazzi di fiori da parte delle Piccole e Giovani Italiane.

Te Deum di ringraziamento

Domenica u. s. autorità e popolo hanno partecipato al solenne Te Deum di ringraziamento, cantato durante la processione della terza domenica del mese, per il tanto evento di Casa Savoia. Dietro il baldacchino seguivano il Podestà, la bandiera del Comune e le insegne della varie organizzazioni locali e un lungo corteo di popolo.

Orchestra sinfonica del Dopolavoro

Domenica sera, mercoledì 24 corr., alle ore 20,15, avranno luogo le prove d'orchestra sinfonica del Dopolavoro. Tutti gli appartenenti all'orchestra sono invitati a parteciparvi. Al fine di poter fissare la data del prossimo concerto, sarebbe opportuno che nessuno mancasse.

La Banda premiata

La locale Banda del Dopolavoro ha partecipato al Concorso Bandistico Provinciale nella categoria C, ha ottenuto il premio di primo grado, L. 300 e diploma di inedita d'oro. Al M° Eugenio Moschioni è stato assegnato l'attestato di primo grado. Questi meriti riconosciuti stanno a premiare l'attività e la passione dei bravi nostri bandisti e particolarmente il loro maestro bravissimo Moschioni. Ai bravi bandisti e al loro maestro vive congratulazioni.

Denuncia bevande vinose

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti porta a conoscenza degli esercenti che sono abbonati all'imposta di consumo sul vino, vernuti, marsala ed aperitivi vinosi e che non hanno a tutt'oggi provveduto alla denuncia dei quantitativi introvati nel 1936, a voler presentare la suddetta denuncia entro il giorno 27 corrente mese, al locale Ufficio del Registro.

Incidente motociclistico

Due feriti

Verso le ore 17 di ieri transitavano in motocicletta per la frazione di Gagliano, Cesare Pusiani di Giuseppe di anni 23 da Azzida e Egido Pittioni di Vindino di anni 22 da Ponte S. Vitorio. Giunti di fronte al fabbricato della scuola il Pusini si vide tagliare la strada da una donna che in quel mentre, sbucava da una strada laterale con un carrello. Il Pusini non poté evitare lo investimento e andò a cozzare contro il carrello. Col colpo ricevuto i due motociclisti cadevano a terra, mentre la donna rimaneva miracolosamente illesa. Raccolti da diversi presenti al fatto, i due motociclisti furono trasportati al nostro civico Ospedale, ove i sanitari ebbero a riscontrare al Pusini la frattura della gamba destra ed al Pittioni ferite in varie parti del corpo. Gravi danni ha pure subito la moto.

Si frattura una gamba

Giuseppe Borghi di Lino, di anni 54, mentre camminava nei pressi di Rubignacco, accidentalmente cadeva a terra, riportandosi la frattura della gamba sinistra.

La caduta di un bambino

Mentre il bambino Giuseppe Bolzico di Remigio di anni 6 da Gramogliano stava giocando con altri suoi compagni nel torrente Corno, cadeva da una rupe, riportando la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto per le cure del caso nel nostro civico Ospedale.

REMANZACCO

Profondo cordoglio

per la morte del cav. Angeli

La notizia della scomparsa del camerata cav. Agostino Angeli, uno dei primi fascisti del nostro Fascio di Combattimento, ex Sindaco e primo Podestà del Comune, sparsa improvvisamente, ha destato il generale compianto per l'illuminata stima che il defunto spensierato in Udine nel pomeriggio di ieri, godeva nel Comune di Remanzacco e dintorni. La salma

williamson acciò che il lancio possa dare nella futura stagione di caccia i frutti sperati con vantaggio di tutti gli associati.

ARTEGNA

Onoranze a Alfredo Giorgini

Domenica nel pomeriggio è stato commemorato austeramente il Caduto fascista Alfredo Giorgini, caduto in una imboscata comunista nel 1923.

Il corteo, composto dalle organizzazioni giovanili locali e da una folla rappresentanza di cittadini, si è recata al Cimitero per rendere omaggio al Caduto. Erano rappresentate anche le organizzazioni fasciste di Gomona ed il Comando della 55. Legione M. V. S. N.

L'Ispezione di Zona del P. N. F. ing. Raffaldi, dopo aver ordinato un minuto di raccoglimento sulla tomba, ha fatto l'appello del Caduto; quindi sono stati deposti sul cippo mazzi di fiori da parte delle Piccole e Giovani Italiane.

Te Deum di ringraziamento

Domenica u. s. autorità e popolo hanno partecipato al solenne Te Deum di ringraziamento, cantato durante la processione della terza domenica del mese, per il tanto evento di Casa Savoia. Dietro il baldacchino seguivano il Podestà, la bandiera del Comune e le insegne della varie organizzazioni locali e un lungo corteo di popolo.

Orchestra sinfonica del Dopolavoro

Domenica sera, mercoledì 24 corr., alle ore 20,15, avranno luogo le prove d'orchestra sinfonica del Dopolavoro. Tutti gli appartenenti all'orchestra sono invitati a parteciparvi. Al fine di poter fissare la data del prossimo concerto, sarebbe opportuno che nessuno mancasse.

La Banda premiata

La locale Banda del Dopolavoro ha partecipato al Concorso Bandistico Provinciale nella categoria C, ha ottenuto il premio di primo grado, L. 300 e diploma di inedita d'oro. Al M° Eugenio Moschioni è stato assegnato l'attestato di primo grado. Questi meriti riconosciuti stanno a premiare l'attività e la passione dei bravi nostri bandisti e particolarmente il loro maestro bravissimo Moschioni. Ai bravi bandisti e al loro maestro vive congratulazioni.

S. DANIELE

Riunione dirigenti latterie

Domenica mattina nello studio del rag. Bruno Cioffi, Fiduciario di Zona dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione è stata tenuta una importante riunione dei dirigenti delle Latterie del Mandamento.

Erano rappresentate le Latterie di Fagnaga I, II e III, S. Daniele «Leonardo Ciconi», Coscagno, Flaibano, Rive d'Arcano, San Odoardo Flaibano, Mortuzzo, Mariano I, II e III, Villalta, Sopracastello, Carpaccio, Vidulis, Madrisio, nord e sud, Rodano Basso, Muris di Ragogna, Pignano, Diagnano al T., S. Vito di Fagnaga, S. Giacomo di Ragogna, S. Tommaso di Maiano, Casasola, Baracetto, Nogaredo, Mels, Villanova, Caporiacco, Battaglia, Coscagno, Faria di Maiano, Pers ed altre.

Al convenuto il vice segretario dell'Ente ha lungamente parlato sulle più interessanti questioni riguardanti le Latterie della zona.

Alla proficua discussione che seguì, presero parte numerosi dirigenti. Quindi il Fiduciario illustrò le modalità del nuovo prestito immobiliare con riferimento alla speciale forma assicurativa. La riunione è stata chiusa con saluto al Duce.

Corso di frutticoltura

Domenica prossima, 28 febbraio presso il Circolo agricolo, alle ore 9, sarà inaugurato un corso teorico-pratico di frutticoltura. Gli interessati sono invitati ad intervenire.

In caso di cattivo tempo le lezioni avranno luogo egualmente al coperto.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della settimana che decorre dal 15 al 21 andante. Morti: m. v. f. 3, delle quali una di altro Comune. — Nati: m. 0; f. 0. — Pubblicazioni di matrimonio: 0. — Matrimoni: 0.

Quaresimale

Questa sera, in Duomo, alle ore 20, Padre Emanuele Zanotelli terrà una predica.

Il mercato

Domenica avrà svolgimento il quarto mercato del mese.

Incontro di calcio

Domenica scorsa ebbe svolgimento sul campo sportivo del Littorio, la partita di semifinale tra la squadra di S. Daniele e quella dell'Aurora di Remanzacco, conclusasi con 1-0, come diamo notizia in cronaca sportiva.

TARCENTO

Nel Fascio

Sabato scorso alla Casa del Fascio, presieduto dall'Ispezione di Zona, è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci e dei Comandanti dei Fasci Giovanili del nostro Mandamento. L'Ispezione di Zona, dopo di aver esaminata la situazione di ciascun Fascio, ha impartito le direttive per l'opera da svolgere.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Fascio Giovanile

Sabato dinanzi all'apposita Commissione, composta da un Ufficiale Superiore del R. E., dagli Ufficiali istruttori e dal Comandante del Fascio Giovanile locale, hanno avuto luogo, con ottimo esito, gli esami dei giovani fascisti che hanno frequentato i corsi di specializzazione premilitare: mitraglieri, collegamenti, musicanti e trombettieri.

Un lutto

Si è quindi spento la settimana scorsa, dopo una vita operosa, il signor Erasmo Caccavale.

La dolorosa notizia ha suscitato vivo compianto a Tarcento ed a Udine, dove lo scomparso era conosciuto e stimato.

Al famiglia e particolarmente al figlio, maggiore cav. Paolo Caccavale, comandante il Circolo di Udine della Guardia di Finanza, è già residente lungo tempo a Genova, le nostre più sentite condoglianze.

Gara di corsa campestre

Una quindicina di concorrenti ha partecipato domenica scorsa alla gara di corsa campestre organizzata dal Dopolavoro Sezionale di Madonna d'Apreto. I giovani Zamboni Giuseppe e Fantelli Guorino, del locale Fascio Giovanile, si sono rispettivamente classificati primo e secondo, impiegando 19' a compiere il percorso di circa 5 chilometri.

Cinema Comunale

Domenica, mercoledì, al Cinema Comunale: «Diavoli in Paradiso» con James Cagney e Pat O'Brien. Precederà giornale Luce sonoro.

TARVISIO

Pro opere assistenziali

Sono pervenuti a favore del Comitato Comunale di assistenza i seguenti ulteriori contributi volontari: Federico Martinschitz, Fusine Valromana lire 25; Giovan Tschurwal (2 versamento) lire 50; Riccardo Cosani, Manifatture di Ospedaletto, lire 60; Edoardo Tschabuschnig, Fusine Valromana, lire 20; Vincenzo Jalen, Fusine Laghi, lire 100; Ego Buchal, Cave del Predil, lire 10. Totale lire 285.

Antonio Siega ha inoltre versato kg. 100 di patate.

Il Segretario del Fascio di Combattimento ringrazia.

ABBONATEVI

AL POPOLO DEL FRIULI

Da Spilimbergo

Istituto di cultura fascista

Domenica sera mercoledì, nella frazione di Istrago, il direttore della Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura terrà la quarta conferenza di propaganda sul tema «Valori ideali di una rivoluzione». I fascisti, e i dopolavoristi sono invitati ad ascoltare l'interessante orazione.

Agli alpini in congedo

Il comandante la locale Sezione del Decimo avverte gli scarponi che quest'anno l'adunata nazionale si svolgerà a Firenze nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo aprile. Ad essa possono prendere parte i soli scarponi in regolare possesso della tessera dell'anno XV. Coloro che intendono partecipare sono pertanto tenuti al ritiro della tessera.

Il costo dell'adunata è fissato in L. 30 e le adesioni accompagnate dalla relativa quota si chiuderanno improvvisamente il 13 marzo.

Le conferenze agrarie

Ieri mattina si è chiuso il corso di conferenze agrarie sulla tecnica ed economia delle concimazioni, tenuto dal dott. Missio, titolare della Sezione dell'Istituto dell'Agricoltura di Spilimbergo.

